



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese

Classe 5 sez. L

MATERIE	DOCENTI
Italiano, Latino, Storia	Icardi Silvia
Francese	Ricci Roberta, Pileggi Felicia
Inglese	Rossi Antonella
Spagnolo	Agnolucci Silvia
Storia	Di Martino Lucie
Filosofia	Balsimelli Cristina
Matematica	Diamanti Daniela
Scienze	Privat Josefina
Disegno e storia dell'arte	Albertini Anna
Educazione fisica	Gandolfi Donatella
Religione	Pasturi Ornella
Conversazione inglese	Lemmon Suzanne
Conversazione francese	Poirey Carole
Conversazione spagnolo	Yurrita Monica

Il Coordinatore

(Prof.ssa Rossi Antonella)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese
- 1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese
- 1.4. EsaBac: il doppio diploma

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

9. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. ALTRE ATTIVITÀ

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 13.2. Criteri di valutazione
- 13.3. Valutazione della condotta
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 13.5. Simulazione delle prove di esame

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

L'indirizzo Internazionale Linguistico-Scientifico a opzione francese è stato istituito nel nostro liceo a partire dall'a. s. 1996-97, sulla base di un Accordo bilaterale tra Italia e Francia.

Articolato in un biennio comune e in un triennio scientifico o linguistico, a scelta dello studente, l'indirizzo prevede un monte ore di 36 ore settimanali in tutti e cinque gli anni di studio e, al termine del percorso, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat francese.

Per meglio comprendere la specificità del Liceo Internazionale Scientifico, si propone una sintetica descrizione dell'articolazione complessiva dell'indirizzo.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a Opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario è indicato in tabella:

MATERIA	I anno	II anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	4 (2 C)	4 (2 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Geografia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Educazione civica, giuridica, economica	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano:

1. lo studio del Francese che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi;
2. il potenziamento dell'Inglese, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto;
3. il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze.

Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Linguistico Internazionale a Opzione francese

Le discipline umanistico-linguistiche costituiscono l'asse portante del triennio linguistico, nel corso del quale allo studio di inglese e francese si aggiunge quello di una terza lingua, tedesco o spagnolo, a scelta dello studente. Le materie scientifiche sono presenti con le scienze e la matematica per sei ore settimanali (tre per le scienze e tre per la matematica).

La dimensione internazionale e interculturale ha da sempre caratterizzato l'indirizzo linguistico e su di essa si è naturalmente inserito il percorso EsaBac: continua per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti.

Prosegue anche lo svolgimento di moduli CLIL in inglese; sono infatti realizzati un modulo di Storia dell'Arte nelle classi terze e un modulo di Scienze nelle classi quarte, attraverso la collaborazione degli insegnanti delle suddette discipline e il docente madrelingua. I moduli sono sviluppati durante le ore curricolari delle relative materie, con verifica finale in Inglese e nella disciplina non linguistica. Detti moduli contribuiscono al potenziamento della conoscenza della lingua inglese, per la quale è previsto alla fine del triennio il raggiungimento del livello B2 del QCER.

La presenza di docenti madrelingua contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in dimensione europea. La pratica della progettazione e del lavoro comune permette un proficuo scambio di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che arricchiscono la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione è previsto uno scambio con un liceo francese ed è proposto anche uno scambio o una settimana di soggiorno studio in un Paese in cui si parla una delle altre lingue straniere studiate (Inglese, Tedesco o Spagnolo).

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra il nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenélon di Toulon con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Ogni classe del triennio svolge un workshop presso il British Institute di Firenze con gli insegnanti dell'Istituto, su argomenti di letteratura concordati annualmente.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- 1) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- 2) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo, le avanguardie e le nuove correnti del Novecento.
- 3) La trasformazione delle forme letterarie (con specifico focus sul romanzo) di fronte ai cambiamenti storici e sociali del XX secolo.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato dei percorsi tematici (itinéraires) di approfondimento, costruiti intorno ad una problematica e corredati di testi significativi, che si propongono di studiare un determinato movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A di francese e di italiano¹.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica basata sulla centralità del testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti – nuclei informativi, caratteristiche linguistiche e stilistiche –, atte a comprendere struttura e significato di ogni brano analizzato. L'osservazione e il commento di una scelta antologica di testi sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Per meglio comprendere il Liceo Linguistico Internazionale, si riporta di seguito il Quadro orario del Triennio, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

MATERIA	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	5 (5 C)	5 (5 C)	5 (5 C)
Inglese*	4 (1 C)	4 (1 C)	4 (1 C)
Tedesco/Spagnolo*	5 (1C)	5 (1C)	5 (1C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Matematica	3	3	3
Filosofia	3	3	3
Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C= ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è

quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

La parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, che ha la durata complessiva di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, si articola in due prove distinte:

- una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore;
- una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
Scritta	Lingua e letteratura francese	4 ore	Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
			Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto
	Storia	2 ore	Composizione Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici
Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio	

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

- Abituarsi al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi, attuando processi di valutazione e autovalutazione critica.
- Sviluppare la consapevolezza critica della complessità del reale attraverso un approccio di tipo storico-critico-problematico e scientifico-ambientale attraverso la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità, rispetto per l'ambiente.
- Favorire lo sviluppo di una mentalità interculturale.
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.
- Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche con spirito analitico e critico.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.
- Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.
- Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.
- Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.
- Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.
- Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.
- Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo.

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline
- Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario
- Conoscere gli strumenti di analisi di un testo

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
- Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale
- Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio
- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia
- Analizzare e sintetizzare le informazioni
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua
- Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali
- Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze matematiche e naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

- Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.
- Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.
- Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

- Comprendere e utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica e delle scienze naturali.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni naturali.
- Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Utilizzare il metodo scientifico e operare logicamente.
- Saper utilizzare le regole nelle varie applicazioni.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

	III anno	IV anno	V anno
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	24	22	24
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	nessuno	2	
Non promossi a giugno	nessuno	nessuno	

Promossi senza sospensione giudizio	24	24	24
Promossi dopo sospensione giudizio			
Non promossi dopo sospensione del giudizio			
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe		2	

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

la classe è composta da alunni che provengono da sezioni diverse del Liceo con due allievi che si sono inseriti in quarta e che provenivano dal corso scientifico. Si è dimostrata fin dall'inizio del triennio eterogenea nell'approccio al dialogo educativo con un discreto gruppo di alunni che ha sempre lavorato con sistematicità e rigore rivelando buone capacità, acquisendo competenze adeguate e raggiungendo gli obiettivi finali con successo e buon profitto. Un gruppo che ha lavorato con sistematicità e impegno conseguendo un profitto discreto. Un piccolo gruppo che ha evidenziato un'applicazione meno rigorosa, studiando in modo più superficiale e poco sistematico e ha raggiunto gli obiettivi finali con un profitto mediamente più che sufficiente. Una parte degli alunni ha inoltre evidenziato interessi personali che spaziano in diversi settori culturali ed artistici ed alcuni hanno dato prova di un discreto senso critico, qualità che hanno contribuito allo sviluppo ed al consolidamento delle competenze e all'acquisizione delle conoscenze anche laddove l'impegno e la continuità nello studio individuale non sono stati sempre costanti. Gran parte degli alunni si è distinta per il comportamento corretto, educato e disponibile e tutti hanno partecipato con entusiasmo, buone capacità organizzative e buona educazione alle attività integrative ed extracurricolari proposte, quali gli stage linguistici, le attività di alternanza scuola lavoro, il viaggio di istruzione e le varie uscite e progetti. Nel complesso il dialogo educativo è stato sereno e positivo anche se gli alunni tendono ad essere poco partecipativi quando in classe si cerca di stimolare interventi o riflessioni sulle tematiche proposte. La classe presenta un'adeguata conoscenza dei programmi svolti nelle varie materie ed è in grado di esporre in modo corretto quanto acquisito sia in forma orale che scritta.

3.3. Il Consiglio di classe

Nel corso del triennio c'è stata continuità didattica nella maggior parte delle discipline, ma non in Francese, alla cui cattedra si sono avvicendati vari insegnanti nel corso del triennio, fatto salvo per la lettrice che è rimasta la stessa in terza ed in quarta, ma è cambiata in quinta. Tale situazione ha causato non poche difficoltà alla classe che si è sentita disorientata e soprattutto in quarta abbandonata a se stessa anche se l'apporto dell'insegnante di conversazione è stato notevole. La stessa situazione si è ripresentata in quinta quando l'insegnante titolare si è assentata dall'inizio del secondo quadrimestre e la classe è rimasta senza insegnante per diverse settimane, durante le quali tutto il peso della didattica è ricaduto sulla lettrice di francese. Nella disciplina Filosofia c'è stata continuità in terza e quarta, ma poi in quinta è cambiata l'insegnante e lo stesso vale per la disciplina Spagnolo dove c'è stata continuità in terza e quarta, ma non in quinta. L'insegnante di educazione fisica ha avuto la classe negli ultimi due anni ma non in terza. Per quanto concerne la

lingua spagnola, le insegnanti di conversazione sono sempre state diverse nel corso dei tre anni e l'insegnante di conversazione inglese attuale ha avuto la classe soltanto quest'anno.

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano ,latino, storia	Icardi Silvia	Icardi Silvia	Icardi Silvia
Inglese	Rossi Antonella	Rossi Antonella	Rossi Antonella
Scienze	Privat Josefina	Privat Josefina	Privat Josefina
Religione	Pasturi Ornella	Pasturi Ornella	Pasturi Ornella
Conversazione Inglese	Colarossi Matilde	Colarossi Matilde	Lemmon Suzanne
Storia dell'arte	Albertini Anna	Albertini Anna	Albertini Anna
Spagnolo	Severi Simonetta	Severi Simonetta	Agnolucci Silvia
Storia	Di Martino Lucie	Di Martino Lucie	Di Martino Lucie
Matematica	Diamanti Daniela	Diamanti Daniela	Diamanti Daniela
Scienze motorie e sportive	Lotti M. Chiara	Gandolfi Donatella	Gandolfi Donatella
Filosofia	Giachi Miriam	Giachi Miriam	Balsimelli Cristina
Francese	Armentano Nicoletta	Ippolito Silvia	Ricci Roberta
Conversazione francese	Theffo Silvie	Theffo Silvie	Poirey Carole
Conversazione spagnolo	Zugadi Garcia Myriam	Morera Toledo Marta Cristina	Yurrita Monica

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro impostato dai docenti sia a livello individuale che interdisciplinare ha privilegiato nelle discipline umanistiche la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi a livello compositivo, formale, tecnico e tematico impostando lezioni frontali, ma anche lezioni dialogate ed attività guidate in classe sia per gruppi che individuali, discussioni e approfondimento di temi in classe, progetti da svolgere a casa, redazione di testi scritti di varia tipologia e presentazioni orali in classe, svolgimento di tracce inerenti ai temi ed alle tipologie testuali proposti nelle prove dell'esame di Stato. Nelle materie scientifiche si è privilegiato l'uso del laboratorio di scienze, lezioni frontali, lavori di gruppo e approfondimenti.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I libri di testo sono stati usati come guida allo svolgimento dei programmi, integrati da altri testi per le letture delle opere e gli approfondimenti, dai dizionari specifici al materiale fornito in fotocopia. Sono stati inoltre impiegati i mezzi multimediali ed i laboratori linguistici e scientifici.

Riguardo agli spazi, oltre all'aula per le lezioni teoriche sono stati utilizzati i laboratori, la sala conferenze, il teatro nella sede di palazzo Rinuccini, le palestre esterne e gli spazi dell'Istituto Francese e del British Institute, oltre ai numerosi spazi esterni durante i seminari, le visite guidate e le esperienze relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, quali ad esempio gli spazi degli Archivi Europei e quelli di Villa Salviati e quelli di Palazzo Strozzi, Palazzo Vecchio, Palazzo Medici Riccardi e la sede RAI di Firenze

I tempi del percorso formativo sono stati dettati dalla scansione dell'anno in due quadrimestri, come stabilito dal Collegio Docenti, con una valutazione interperiodale volta ad evidenziare le carenze da colmare ed alla programmazione dei conseguenti recuperi.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
PROGETTO 1 "Educazione al rispetto della diversità culturale e alla resilienza" Centro UNESCO	n. 22 studenti	n. studenti 23	n. studenti 24

PROGETTO 2 HSMUN-New York 2017	<i>n. 2 studenti</i>	<i>n. studenti 0</i>	<i>n. studenti 0</i>
PROGETTO 3 "Combattere e reprimere discorsi legati all'odio"	<i>n. studenti 0</i>	<i>n. studenti 1 (secondo quadrimestre)</i>	<i>n. studenti 0</i>
SCAMBI/STAGE estero	<i>Stage Linguistico ad Antibes (alunni partecipanti 17)</i>	<i>-Stage linguistico Language Through Theatre, Londra (partecipanti 21) -Scambio individuale in Cina (partecipanti 1) -Scambio individuale USA (partecipanti 4) -Scambio individuale Francia (partecipanti 5)</i>	

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

- a.s. 2017/18 Progetto "Il Futuro dell'Unione Europea" organizzato dagli Archivi dell'Università Europea (4 incontri di cui 2 in classe uno agli Archivi e uno a Villa Salvati)

- a.s. 2018/19 Lezione sulla legislazione europea con il Dr. Gasparrini (22/02)

- Lezioni su cittadinanza e costituzione e sull'Unione Europea a cura dell'insegnante di Lettere. Per gli argomenti si fa riferimento all'All. A di Storia delle Prof.sse Icardi e Di Martino.

- Conferenza tenuta da M.me Bossaert dell'Ecole Française: " Les étrangers en Italie entre XIX et XX siècle" 30/04/2019

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Sono stati sviluppati durante questo anno scolastico quattro moduli in lingua spagnola divisi in **micro moduli di circa 15'**, nelle lezioni conclusive degli argomenti affrontati precedentemente in italiano sui seguenti argomenti:

Minerales y rocas: las propiedades de los minerales y su utilidad; características de las rocas y su utilidad; Fenómenos vulcánicos y sísmicos;Téctonica de placas (pruebas); El origen de la vida: las moléculas de la vida (Proteínas y ADN); Bacterias y virus.

- Modulo interdisciplinare Inglese-Storia dell'Arte sull'Arte Gotica in terza.

- Modulo interdisciplinare Inglese-Scienze su Global Warming in quarta

- Moduli di chimica in spagnolo in terza

- Moduli di biologia in spagnolo in quarta

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

Percorsi CLIL realizzati nel corso del triennio dalla docente di scienze.

Veicolazione in inglese di un modulo di Storia dell'Arte in terza e di un modulo di Scienze in quarta.

Itinerari pluridisciplinari Italiano-Francese 1: "Le rôle du poète et l'évolution de la création poétique dans la seconde moitié du XIXe siècle" 2. "Le naturalisme en France et le vérisme en Italie" 3. Les écrivains du XXe siècle face aux conflits" 4. "La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman"

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2016/2017)	• Stage Linguistico ad Antibes • Incontro sull'arte contemporanea in sala affreschi • Open Day ospedale Careggi • Teatro del Maggio Musicale (prove dell'orchestra aperte alle scuole) • Visita all'Opificio delle pietre dure + due laboratori artistici • Workshop su Shakespeare al British Institute • Visita guidata in inglese di Santa Croce
Classe IV (A.S. 2017/2018)	• Stage Linguistico a Londra "Language Through Theatre" • Visita guidata a Palazzo Strozzi "Il Cinquecento a Firenze" • "Progetto Europeo", Archivi Europei e Villa Salviati • Conferenza sull'origine della vita in Sala Affreschi • Progetto Arrampicata
Classe V (A.S. 2018/2019)	• Viaggio Istruzione a Berlino • Visita guidata a Palazzo Strozzi "Marina Abramovic, "The Cleaner" • Visione "Los Titeres de Cachiporra" di Garcia Lorca al Teatro del Cestello • Visione serale dello spettacolo teatrale "Waiting for Godot" di Beckett al Teatro della Pergola • Workshop di teatro in lingua inglese su "Waiting for Godot" • Progetto Autodifesa

11. ALTRE ATTIVITA'

Certificazioni linguistiche nelle lingue inglese, francese.

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Nel corso dell'anno, sono state adottate strategie per il recupero e il sostegno degli studenti concentrandosi in particolare sul recupero in itinere e sullo studio individuale degli allievi.

E' stata adottata, laddove necessario, la pausa didattica per il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe.

Si fa inoltre riferimento agli allegati A delle singole discipline.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un'ampia gamma di prove di verifica, quali prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo; questionari a risposta aperta o chiusa; relazioni; analisi di testi narrativi e poetici; saggio breve; schede di interpretazione di testi narrativi; testi argomentativi; prove di simulazione di esame; esercitazioni pratiche in strutture sportive.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è correlato alle indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguatezza di autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato	Frequenza di errori che oscurano il significato del	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato

	del discorso	discorso	espressivi e del lessico		appropriata	gia		
COORDIN A-MENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomi a nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

Per la valutazione delle prove di simulazione in vista dell'esame di Stato, sono state utilizzate apposite griglie e il voto è stato espresso in ventesimi.

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8

• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri	6
• Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe	3 – 5

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

13.5. Simulazione delle prove di esame

Sono state effettuate le simulazioni fornite dal Miur di Prima prova Italiano nei giorni 19/02/2019 e 26/03/2019

e di seconda prova Inglese/Spagnolo fornite dal Miur nei giorni 28/02/2019 e 12/04/2019 (questa seconda data è stata scelta perché la classe al momento della simulazione nazionale era impegnata nel viaggio di istruzione)

La simulazione della prova di Francese e Storia è stata fissata per il 15 maggio.

13.6 Valutazione delle prove EsaBac

La valutazione della terza prova EsaBac dell'Esame di Stato viene effettuata secondo quanto stabilito dal D.M. 384/2019:

Articolo 2 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini del rilascio del diploma francese di *Baccalauréat*

1. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di *Baccalauréat*, la valutazione delle prove di esame relative alla parte specifica EsaBac è effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
2. Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova scritta di lingua e letteratura francese, la prova scritta di storia e la prova orale di lingua e letteratura francese è espresso in ventesimi.
3. Il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce' dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti in ventesimi alla singola prova scritta e alla prova orale della medesima

disciplina. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac, composta dalle tre prove relative alle due discipline di indirizzo, risulta dalla media aritmetica dei voti espressi in ventesimi.

4. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac, utile al rilascio del diploma di *Baccalauréat*, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

Articolo 3 - Valutazione delle prove di esame della parte specifica EsaBac ai fini dell'esame di Stato

1. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della terza prova scritta, composta da una prova scritta di lingua e letteratura francese e da una prova scritta di storia, è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n.95, con i seguenti adattamenti alla modalità di assegnazione dei punteggi alle singole prove prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
2. La valutazione della terza prova scritta è espressa in ventesimi e risulta dalla media aritmetica dei voti assegnati alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia. Essa va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta dell'esame di Stato. A tal fine, la commissione, attribuito in modo autonomo il punteggio alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media aritmetica dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da assegnare alla seconda prova scritta.
3. La valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline (12 relazioni) e itinéraires

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

- Per i testi delle simulazioni di prima prova si rimanda al sito del Miur [P000 - ITALIANO \(VERSIONE PDF\)](#)
- Per i testi delle simulazioni di seconda prova si rimanda al sito del Miur [Esempio 1 \(Febbraio 2019\) Pdf](#); [Esempio 2 \(Aprile 2019\) Pdf](#).
- I testi della simulazione di Francese e Storia in Francese vengono allegati al presente documento.

E' stata inoltre effettuata una simulazione di prova del colloquio con un ristretto gruppo di ragazzi e su un numero di materie ridotto rispetto a quello previsto all'Esame di Stato.

Firenze, 7/05/2019

Docenti	Firma
Icardi Silvia	
Ricci Roberta (Pileggi Felicia)	
Rossi Antonella	
Agnolucci Silvia	
Di Martino Lucie	
Balsimelli Cristina	
Diamanti Daniela	
Privat Josefina	
Albertini Anna	
Gandolfi Donatella	
Pasturi Ornella	
Lemmon Suzanne	
Poirey Carole	
Yurrita Monica	

Il Coordinatore

(Prof.ssa Rossi Antonella)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V L INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

Docenti: SILVIA ICARDI – LUCIE DI MARTINO

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Saper esporre i contenuti appresi sia in italiano che in francese, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Saper analizzare e confrontare documenti di varia natura (testi scritti, immagini, grafici...).

Essere in grado di collocare gli eventi nel loro contesto storico.

Riuscire a stabilire collegamenti interdisciplinari.

Essere in grado di svolgere le tracce storiche delle prove scritte dell'ESABAC. Saper effettuare collegamenti fra eventi diversi e lontani sul piano spaziale e temporale.

Acquisire una mentalità problematica e critica nei confronti della storia passata e presente.

In termini di abilità:

saper individuare nessi di causa - effetto;

saper trarre delle inferenze dagli eventi storici.

In termini di conoscenze:

conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dall'età giolittiana ai giorni nostri (il programma ESABAC di storia prevede di affrontare gli eventi storici fino a dieci anni prima della data dello svolgimento della prova d'Esame).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

- L'Italie de 1870 à 1914
- La Première Guerre mondiale
- Les totalitarismes : le stalinisme, le fascisme, le nazisme.
- La Seconde Guerre mondiale

Secondo quadrimestre

- La Guerre froide
- Le modèle américain
- Le modèle soviétique
- Les "democraties populaires"
- La France et les institutions de la Cinquième République. Les Trente Glorieuses. L'évolution culturelle et sociale de 1945 à nos jours.
- L'Italie après la Seconde Guerre mondiale
- La construction européenne
- La décolonisation
- Un nouvel ordre mondial

Modulo Cittadinanza e Costituzione

Il programma che riguarda i percorsi di **Cittadinanza e Costituzione** è stato elaborato dalla Prof.ssa Icardi, docente di italiano, latino e storia ed è stato svolto nel primo quadrimestre per la parte sulla Costituzione Italiana, nel secondo per quella relativa alla Comunità Europea.

La Costituzione Italiana

Popolo e cittadinanza

- Definizione di popolo, cittadinanza e popolazione;
- Stato e nazione;
- Acquisizione cittadinanza italiana

Cittadinanza europea

Diritti fondamentali

Contesto storico

Dalla caduta del fascismo all'assemblea costituente

Struttura e Caratteri della Costituzione italiana

- Principi fondamentali (lettura e commento dei primi 12 articoli)
- Differenza tra Statuto Albertino e Costituzione
- Struttura della Costituzione

L'Unione Europea

Il Manifesto di Ventotene

- Definizione di Unione Europea
- UE come combinazione di una Federazione sovranazionale e una Confederazione intergovernativa

- Storia dell'Unione europea: i principali Trattati e gli allargamenti. Dalla CECA al Trattato di Lisbona.
- Le principali Istituzioni europee e il loro funzionamento: il Parlamento, il Consiglio dell'Unione Europea, Il Consiglio Europeo, la Commissione, La Corte di Giustizia Europea.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento della disciplina si è svolto in parte maggioritaria in lingua francese ed in parte (minoritaria) in lingua italiana ma secondo la metodologia francese ESABAC, con prove scritte che preparassero le studentesse ad affrontare la III prova scritta dell'ESABAC stesso.

Tale metodologia prevede la centralità di documenti storici di diversa tipologia (testi scritti, foto, filmati, vignette satiriche, grafici etc.) la cui analisi è preminente rispetto alla "narrazione" eventuale della storia.

La metodologia ESABAC prevede l'insegnamento in copresenza di un docente italiano e di un conversatore madrelingua francese. Per tutto il triennio la lettrice titolare è stata la prof.ssa Di Martino.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di stimolare le studentesse a prendere appunti in classe perché sviluppassero questa competenza fondamentale nello studio universitario e per integrare il manuale in adozione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione è: De Luna-Meriggi, *Sulle tracce del tempo*, Paravia (vol. 3).

Si sono altresì utilizzati i manuali francesi: J. M. Lambin, *Histoire 1re*, Hachette J. M. Lambin, *Histoire 1les*, Hachette.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

1) Nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, la classe ha seguito due ore di lezione a cura del dott. Vittorio Gasparini, presidente del Centro per l'Unesco di Firenze, sull'argomento dei Diritti umani e relativa legislazione. (22 Febbraio 2019)

2) Lezione tenuta da M.me Bossaret de l'Ecole française : "Les Etrangers en Italie entre XIX et XX siècle" (30 Aprile-2019)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Le verifiche scritte si sono svolte secondo la metodologia ESABAC: Ensemble documentaire e Composition.

Il 15 maggio si svolgerà una simulazione di Terza prova scritta con la prova di storia, che prevede sia un Ensemble documentaire che una Composition, comune a tutte le scuole ESABAC della Toscana (Bac Blanc).

Si allegano le griglie di valutazione adottate da tutte le classi dell'Istituto per la correzione del compito.

8. Obiettivi raggiunti

La classe si presenta un po' *disomogenea sia dal punto di vista del profitto che da quello dell'impegno* mostrato nelle attività didattiche proposte.

Al termine dell'anno scolastico, le conoscenze e le competenze di tutti gli studenti sono apparse nel complesso soddisfacenti, in alcuni casi buone. Qualche elemento si è distinto per impegno assiduo e continuo e ha ottenuto con costanza risultati ottimi.

Altre alunne hanno raggiunto, seppur con livelli differenziati (che spaziano da una sufficienza raggiunta con non poche difficoltà a risultati più che sufficienti), gli obiettivi della programmazione iniziale. Nel corso dell'anno si è lavorato per sviluppare le competenze di lettura dei documenti storici e di analisi degli avvenimenti, cercando di far acquisire sia un metodo di studio il più possibile autonomo sia gli strumenti per affrontare la metodologia ESABAC.

Firenze, _____ Il Docente _____



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5[^]L **INDIRIZZO** Linguistico Internazionale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Donatella Gandolfi

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Riuscire a trasferire le conoscenze e le capacità motorie acquisite in ambiti diversificati. Riuscire a svolgere compiti motori complessi in modo economico ed efficace. Riuscire a costruire con i propri compagni un gioco di squadra, efficiente ed efficace, valorizzando le peculiarità di ciascuno. Esprimere i valori fondamentali del fair-play sia durante lo svolgimento della lezione che durante lo svolgimento di un gioco sportivo.

In termini di abilità:

Sviluppo delle Capacità Condizionali e Coordinative. Acquisizione delle abilità motorie fondamentali degli Sport proposti. Saper pianificare una formazione di giocatori per lo svolgimento di un gioco di squadra relativamente agli sport proposti.

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo in relazione al tempo e allo spazio, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei principali sport praticati a livello scolastico. Conoscenza dei valori del fair play.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

- Miglioramento della capacità cardio-respiratoria (Resistenza): corsa prolungata, salti con la funicella, walking;
- Miglioramento della velocità: scatti su 30 e 60 metri, skip, balzi, allunghi ed andature atletiche;
- Miglioramento della potenza: esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali);
- Miglioramento della coordinazione dinamica generale: percorsi di abilità con e senza piccoli attrezzi, esercizi individuali e in coppia, corse, salti e lanci;
- Acquisizione dei valori del fair-play attraverso Giochi sportivi: pallavolo, pallamano, tennis, badminton, tennis-tavolo, madball;

3. Metodi di insegnamento

Sono stati utilizzati i metodi: globale, analitico, deduttivo prescrittivo, sintetico-analitico-sintetico, dell'assegnazione dei compiti e induttivo della risoluzione dei problemi, della scoperta guidata, della libera esplorazione, facendo ricorso al peer teaching e al cooperative learning.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Lezione frontale in palestra: stadio RIDOLFI, palestra DON MILANI, palestra scolastica.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Partecipazione al Progetto: "AUTODIFESA" : 4 lezioni.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Tutti gli studenti hanno potuto partecipare alle lezioni pratiche svolte in palestra proposte al gruppo classe, pertanto non è stato necessario dover ricorrere ad interventi didattici educativi integrativi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per quanto riguarda la verifica è stato valutato, per ogni singolo obiettivo, il “significativo” miglioramento conseguito da ciascun studente: sia con una valutazione oggettiva, consistente in misurazioni quantitative indicative del livello di precisione raggiunto, sia con una valutazione della partecipazione attiva alle lezioni e dell’impegno e dell’attenzione profusi nelle attività proposte, sia con una valutazione soggettiva che considera il livello raggiunto rispetto al livello di partenza del singolo individuo.

Inoltre nella valutazione sommativa finale si è tenuto conto, oltre che delle varie pratiche sportive individuali e di squadra e delle prove multiple per le valutazioni delle capacità coordinative e condizionali, anche della regolarità nella partecipazione alle lezioni e alle varie attività proposte all'interno di ogni singola lezione, della capacità di ascolto, della collaborazione con i compagni, dell’acquisizione dei valori del fair play, della capacità di costruire con i propri compagni un gioco di squadra, della capacità di partecipare attivamente alla lezione apportando così un contributo personale, della capacità di collaborare con il docente per l’ottimale svolgimento della stessa.

8. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di acquisire nuove abilità motorie e di migliorare e perfezionare le abilità motorie già note, al fine di un’applicazione sportiva. Conoscenza della progressione fondamentale di in una seduta di allenamento a corpo libero e a livello generale nei giochi sportivi affrontati. Conoscenza delle norme elementari di comportamento per lo svolgimento di movimenti corretti e funzionali, anche al fine della sicurezza in palestra per se stessi e per gli altri, finalizzata alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia della salute. Acquisizione di un sano spirito sportivo e dei valori del fair-play.

Firenze, 02/05/2019

Il Docente: Prof.ssa Donatella Gandolfi



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5L INDIRIZZO Internazionale linguistico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Filosofia

Docente: Cristina Balsimelli

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- saper contestualizzare nel tempo e nello spazio sia gli aspetti teorici che quelli empirici
- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper effettuare una trattazione modulare degli argomenti tenendo conto dei diversi contributi disciplinari

In termini di abilità:

- essere capaci di effettuare un percorso interdisciplinare
- essere capaci di costruire un percorso tematico alternando momenti di focalizzazione globale ad altri di approfondimento analitico
- essere capaci di comparare diversi interventi teorici e empirici sapendo coglierne gli aspetti di analogia e quelli di diversificazione

- essere capaci di scegliere gli adeguati strumenti disciplinari per effettuare uno studio adeguato di un determinato aspetto disciplinari

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia disciplinare specifica
- conoscere i caratteri generali delle principali correnti teoriche
- conoscere i fondamentali aspetti dibattimentali contemporanei

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

Romanticismo e Idealismo

Caratteri generali del Romanticismo

Streben e Sensucht

Il circolo di Jena

Nuovi atteggiamenti culturali del Romanticismo

L'Assoluto come totalità creatrice

La natura intesa in senso vitalistico e teleologico

Fichte

Dogmatismo e idealismo Scienza e reale

Io penso e Io puro

L'umanità come Io

La dottrina della scienza: processo triadico e logica dialettica

I momenti della conoscenza

Morale e funzione del Non-io, concetto di streben

La missione del dotto

La concezione politica: dall'adesione alla rivoluzione francese allo stato etico

Concezione fichtiana espressa nei *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel

Scritti giovanili

Confronto critico con le filosofie precedenti

Reale e razionale

Dialettica hegeliana

Autocoscienza

Fenomenologia dello spirito

La filosofia come sistema

La logica hegeliana (*cenni*)

La filosofia della natura (*cenni*)

La filosofia dello spirito, con particolare attenzione al momento etico

La filosofia della storia

Schopenhauer

Il mondo come fenomeno

Soggetto e mondo

Concetto metafisico di *Volontà*

Dalla metafisica all'esistenza

Pessimismo esistenziale, sociale e storico

La liberazione dalla *Volontà*: arte, compassione, ascesi

Kierkegaard

L' esistenza e il singolo

Critica alle filosofie sistematiche

Gli stadi dell'esistenza

Dall'angoscia alla fede: angoscia, disperazione e fede

Il cristianesimo come paradosso e scandalo

Destra e sinistra hegeliana

Feuerbach

La filosofia come antropologia

Dio come proiezione delle qualità positive umane infinitizzate

La conoscenza

L'importanza del corpo

Marx

Influenze hegeliane

Critica a Feuerbach e agli "ideologi"

Concezione materialistica della storia

Importanza della dialettica nell'analisi storica

Struttura e sovrastruttura

Mezzi di produzione e rapporti di produzione

Lavoro e alienazione nel sistema capitalista

Analisi della merce: valore d'uso e valore di scambio

Plusvalore e profitto

Lotta di classe e suoi esiti necessari

Il comunismo scientifico, socialismo e comunismo

Fase della dittatura del proletariato e fase della società senza stato

Secondo quadrimestre

Positivismo

Caratteri generali e weltanschauung

Positivismo sociale

Comte

La concezione di una filosofia positiva

Legge dei tre stadi

Classificazione delle scienze

Fisica sociale: statica e dinamica

La religione positivista

Positivismo evoluzionistico: Lamark, Malthus, Darwin

Spiritualismo francese: Bergson

Tempo della scienza e tempo della coscienza

Concetto di durata

Materia e memoria: rapporti fra le due *res*

L'evoluzione creatrice e il concetto di slancio vitale come forza a tergo

Istinto, intelligenza e intuizione

Morale e religione nella società aperta e in quella chiusa

Nietzsche

Stili delle opere nietzschiane

Spirito dionisiaco e spirito apollineo

La seconda *Considerazione inattuale*: storia monumentale, storia antiquaria, storia critica

Filosofo del "sospetto"

Il periodo illuministico e la morte di Dio

L'annuncio di Zarathustra

L'oltreuomo e l'eterno ritorno dell'eguale

Nichilismo e volontà di potenza

Freud

Dall'ipnosi alla tecnica delle libere associazioni

Prima e seconda topica

Funzione dell'Io

Linguaggio e significato del sogno

Sviluppo della sessualità

Principio del piacere, principio di realtà
Psicoanalisi, religione e società

La scuola di Francoforte

Caratteristiche generali
Horkheimer
Adorno

La filosofia del diritto nel novecento

Giusnaturalismo, normativismo e realismo giuridico
Contrattualismo, liberalismo
Hannah Arendt: critica al totalitarismo

Esistenzialismo

Caratteri fondamentali
Esistenzialismo francese: **Sartre** e **Camus** (cenni)

E' stato inoltre letto il seguente testo:

I. Yalom "Sul lettino di Freud", ed Guanda

Libro di testo adottato

E. Ruffaldi, P. Carelli, U. Nicola "Il pensiero plurale" vol. 3A e vol. 3B

3. Metodi di insegnamento

I contenuti tematici portanti sono stati veicolati con lezioni frontali, con particolare attenzione alla partecipazione degli alunni nell'ottica di un dialogo educativo. Pur prestando attenzione agli aspetti contenutistici, questi ultimi sono stati considerati anche stimolo per sviluppare modalità di riflessione logica e di ragionamento analitico e/o sintetico, in un'ottica di approccio anche modulare e con aspetti di interdisciplinarietà. Pur avendo presente come cornice di sfondo l'evoluzione delle principali correnti teoriche e degli autori basilari della disciplina si è comunque privilegiato un approccio integrato ad alcuni nodi tematici la cui consistenza richiede un'ottica interdipendente in ambito disciplinare.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte nella aula di classe

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

on sono stati effettuate

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono state effettuate verifiche di recupero alla fine del primo quadrimestre, precisamente nella prima metà del mese di marzo

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per ogni quadrimestre sono state effettuate due verifiche orali. Nel corso delle lezioni sono stati più volte fatti sondaggi a classe. È stata effettuata una verifica orale di recupero per un'alunna che aveva presentato carenze formative alla fine del primo quadrimestre.

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
---	-----------------------	---	--	---	--

ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato
--	--	--	---	---	---

8. Obiettivi raggiunti

La classe è stata da me seguita solo in questo ultimo anno del triennio e naturalmente ciò ha comportato un cambiamento nel metodo e in genere nelle modalità didattiche, con la necessità di conoscersi e di entrare in reciproca sintonia. Inoltre la programmazione ha dovuto fare i conti con la mia assenza per motivi di salute, assenza che si è protratta per buona parte del primo quadrimestre; in tale periodo si sono succedute due docenti supplenti che però hanno coperto solo una parte delle ore. Quanto detto motiva il numero limitato di argomenti e autori del novecento che si è potuto analizzare. Nonostante ciò la classe si è rivelata nel complesso disponibile e interessata, sostanzialmente impegnata e curiosa riguardo le tematiche che sono state affrontate, mostrando una partecipazione attiva e propositiva nonché una apprezzabile disponibilità collaborativa con il docente. In particolare un gruppo di allievi/e ha evidenziato soddisfacenti capacità rielaborative accompagnate da un lessico disciplinare appropriato. Un altro gruppo, piuttosto esiguo, ha incontrato invece alcune difficoltà nella comprensione di taluni concetti e nella acquisizione di una terminologia specifica, di cui risulta in parte tuttora carente. Nel complesso comunque il gruppo classe ha effettuato un percorso formativo adeguato, acquisendo via via maggiore consapevolezza del campo epistemologico della disciplina.

Firenze, 7 maggio 2019

Il Docente Cristina Balsimelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 20_18__ / 20_19__

CLASSE

_____ 5L _____ INDIRIZZO _____ Liceo_Linguistico _____

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Francese.....

Docente: Felicia Pileggi Conversazione: Carole Poirey.....

ore di lezioni settimanali n° .5..

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella di arrivo
- Saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- Saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

1. Saper prendere appunti, riordinarli e riutilizzarli
2. Saper definire i limiti di un argomento;
3. Saper relazionare su un film una esperienza, ecc.;
4. Saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
5. Saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle,

in fase di produzione in modo adeguato.

In termini di abilità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di mettere in relazione le letterature dei due paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

1. Padroneggiare la lettura di diversi tipi di testi;
2. Produrre testi scritti di vario tipo, utilizzando i registri linguistici;
3. Condurre un'analisi del testo che dimostri la comprensione della sua struttura e del significato.

In termini di conoscenze: Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione, da parte degli alunni, di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal QCER (Quadro Europeo di riferimento per le lingue, che si traduce nei seguenti obiettivi:

1. Capacità di comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
2. Capacità di produrre esposizioni orali e scritte sufficientemente chiari e articolati;
3. Capacità di interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

1. Conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
2. Riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
3. Possedere gli strumenti di analisi di un testo che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
4. Conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre:

- **Il Realismo e il Naturalismo in Francia; Il Verismo in Italia**
 - a) **Réalisme et Naturalisme**
 - b) **Balzac, Flaubert et Zola** (Balzac: "Le père Goriot", 1835 "Madame Vauquer"; "La déchéance de Goriot"), Flaubert « Madame Bovary » ; Zola « L'Assomoir » ; « La boisson me fait froid » (1877) « La Fortune de Rougon » (1871) rif. « La mort de Gervaise » (« L'Assomoir », 1877).
 - c) **Lecture intégrale de "Madame Bovary" et lecture analytique de trois textes** : « Lectures d'Emma », « Le dégoût de Charles », « À trois pas d'Emma » extraits de « Madame Bovary », 1857.
 - d) **La poesia della modernità : Baudelaire e i poeti maledetti ; il decadentismo** : Baudelaire "Le Fleurs du mal" rif. « Correspondances » (1857) Verlaine "Jadis et Naguère" (1884) rif. « Art poétiques » "Poèmes saturniens" rif. « Chanson d'automne » (1866) et Rimbaud « Poésies » (1870-1871) rif. « Le Dormeur du Val » et « Voyelles » , « Lettre à Paul Demeny » (1871) rif. « Lettre du voyant ».

Secondo quadrimestre:

- **La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche**
- A. Poésie et modernité: Apollinaire et les avant-gardes
- B. Le Roman en question : Proust, Gide, Breton, Sartre, Camus, Céline : Proust « Du côté de chez Swann » (1913) rif. « L'édifice immense du souvenir » ; « À l'ombre des jeunes filles en fleurs » (1919) rif. « La princesse de Luxembourg » ; Gide « Les Faux Monnayeurs » (1925) ; Breton « Nadja » (1928) rif. « Le 4 octobre dernier » ; Sartre « La Nausée » (1938) rif. « Et puis j'ai eu cette illumination » ; Camus « L'Étranger » (1942) ; Céline « Voyage au bout de la nuit » (1932) rif. « Ce colonel, c'était un monstre ».
- C. La reprise du mythe dans le théâtre : Jean-Paul Sartre « Les Mouches » (1943)
 - Sartre
 - Lecture intégrale d' « Antigone » (1944) d'Anouilh et lecture analytique d'un texte « Le Prologue »
 - **Le malaise existentiel**
 - Sartre, Camus, Ionesco « Rhinocéros » (1959)

Le Nouveau Théâtre

- **Lecture intégrale de « L'étranger » de Camus et lecture analytique de deux textes « Le meurtre de l'Arabe » ; « Incipit » (1942)**

Textes complémentaires : G. de Maupassant « Pierre et Jean » (1887) « Préface »

É. Zola « La Fortune de Rougon » (1871) « Préface » ; T. Gautier « Émaux et Camées »

(1857) ; Baudelaire « Le Fleur du Mal » (1857) « Spleen » ; Rimbaud « Lettre à Paul

Demeny » (1871) ; Apollinaire « Calligrammes » (1918) « La Colombe poignardée et le jet

**d'eau » ; Proust « Le temps retrouvé » (1927) « On ne dirait pas que c'est la guerre ici » ;
Gide « Les Faux-Monnayeurs » (1925) « Édouard somnole » ; Sartre « La Nausée » (1938)
« Et puis j'ai eu cette illumination ».**

**En comparaison avec des auteurs italiani come : Giovanni Verga (« Rosso Malpelo »,
« I Malavoglia » Prefazione) Filippo Tommaso Marinetti « Il bombardamento di
Adrianopoli » ; Papini « Amiamo la guerra » ; Ungaretti (« San Martino del Carso »,
« Veglia ») ; Italo Calvino « Il sentiero dei nidi di ragno »; Fenoglio "Una questione
privata"; Vittorini "Uomini e no"**

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma ESABAC hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce i rapporti reciproci fra la storia e la letteratura italiana e francese e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo seguito riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la quarta prova scritta, che prevede infatti per il francese lo svolgimento o dell'analisi o di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri o un saggio breve da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e un italiano) e da un documento iconografico, relativi al tema proposto.

La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo cotesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) All'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) Allo scritto:

- Risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
- Composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i tratto/i nel testo analizzati.
- Composizione di un saggio breve.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testo di letteratura adottato: AA.VV "Lire", Einaudi Scuola

Testi di metodologia: AA.VV "Français, Méthodes et pratiques, Bordas

AA.VV « Esabac en poche » , Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Per fissare i contenuti è stato visto e commentato il film in lingua francese:

Claude Chabrol, "Madame Bovary", 1991

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione, di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e di approfondimento del metodo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per acquisire delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste all'esame. Sono stati utilizzati i valori della scala di valutazione.

8. Obiettivi raggiunti

Nell corso della prima parte dell'anno scolastico l'iniziale sfiducia nei propri mezzi, dovuta ad un percorso di studio difficile, caratterizzato da numerosi cambi di insegnanti, ha lasciato il posto ad un atteggiamento quasi sempre positivo e costruttivo; è doveroso affermare che lo sforzo impiegato dal gruppo classe per recuperare le mancanze metodologiche riscontrate all'inizio dell'anno scolastico che ha portato ad una risposta soddisfacente e quasi immediata nella maggior parte dei casi. Purtroppo, un ulteriore cambio di insegnante a metà dell'attuale anno scolastico ha destabilizzato una situazione di per sé già fragile e ha rallentato, inevitabilmente, lo svolgimento del percorso educativo.

Il profilo che emerge alla fine del quinto anno di studi è quello di un gruppo abbastanza strutturato, ma che, essenzialmente per le problematiche citate, ha dimostrato generalmente una motivazione ed un interesse

non sempre adeguati verso la materia.

Il livello di preparazione è mediamente soddisfacente.

Firenze, _____

Il Docente _____



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5L INDIRIZZO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO:INGLESE.....

Docente:ROSSI ANTONELLA.....

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Uso consapevole e autonomo della terminologia specifica; sviluppo della competenza comunicativa e di un buon patrimonio lessicale; sviluppo della comprensione interculturale; utilizzo di tecniche autonome per la lettura e la scrittura; sviluppo delle capacità di analisi del testo e suo inquadramento nel contesto storico e culturale; organizzazione e stesura di analisi testuali e di composizioni scritte secondo le modalità specifiche della lingua; sviluppo della capacità di esprimere in modo compiuto il proprio pensiero sia in forma scritta che orale; stesura di un testo di opinione, di un saggio critico o di una recensione riassumere testi in forma orale e scritta.

In termini di abilità:

Sviluppare la capacità critica di operare nessi e collegamenti; saper rielaborare e organizzare un testo scritto e orale; saper analizzare un testo evidenziandone le caratteristiche stilistiche ed il messaggio; sviluppare tecniche di lettura appropriate al testo; acquisire autonomia nella comprensione e nella stesura dei testi; saper analizzare i testi proposti in modo critico ed autonomo; operare collegamenti e confronti con altri testi appartenenti alla cultura studiata e ad altre culture; sviluppare una comprensione interculturale e saper approfondire e rielaborare le tematiche proposte.

In termini di conoscenze

Acquisizione dei contenuti della disciplina articolati in conoscenze del lessico specifico e delle tecniche di analisi di testi narrativi, teatrali, poetici e di attualità; inquadramento degli autori e dei testi nel contesto storico culturale al quale appartengono; operare raffronti tra testi letterari di varia tipologia e tra culture diverse.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

Temi e periodi trattati

The main characteristics of the Victorian Age

The Early and Late Victorian Novel

The industrial town

The condition of the woman as emerges in the works by Bronte and J. Rhys

A short outline of the American Civil War

The Theme of the double and the criticism to Victorian values

Aestheticism, Decadence and the Dandy (W. Pater and O. Wilde)

Autori e Testi

C. Bronte, *Jane Eyre*, plot and themes

- Analysis of Text 1 *John had not much affection...* (pp.195,196 Text book)
- Analysis of *Women feel just as Men feel* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)
- Analysis of *Jane and Rochester*

Jean Rhys life and works

Wide Sargasso Sea plot and themes

- Analysis of *Wide Sargasso Sea* p. 311

Analysis of *Voyage in the Dark*, prova scritta esame di stato 2009

Charles Dickens and the Social Novel

from *Hard Times*;

- analysis of *Coketown* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)
- analysis of *Mr Gradgrind* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)

Oliver Twist, analysis of Text 1 *I want some more* pp. 184 Text book

Robert Louis Stevenson: life and works

The Strange Case of Doctor Jeckyll and Mr Hyde: plot and structure

- analysis of *Jekyll's Experiment* p. 220 Text book
- analysis of *Henry Jeckyll's full Statement of the Case* (fotocopie)

Oscar Wilde: life and works

The Picture of Dorian Gray: plot and structure

- Analysis of some of the statements concerning art and the role of the artist in the *Preface*
- Analysis of *The Painter's Studio* (fotocopia da Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage*, vol. 2)
- Analysis of Text 1 *The lad started....* pp. 240, 241 in Text book 2
- Analysis of Text 2 p. 243 Text book

II QUADRIMESTRE

Temi e periodi trattati

British Colonialism

The Lost Generation in Paris

The Age of Anxiety

World War I

World War I in literature

The inter-war years

World War II

Modernism and the Modern novel

Interior monologue and Stream of consciousness

The Absurdist Drama

Autori e Testi

Joseph Conrad, life and works

Heart of Darkness, plot and themes

- Analysis of text p. 36 Textbook

Conrad and Congo (fotocopie)

James Joyce, life and works

Ulysses plot, themes and structure

- Analysis di *Yes, I say Yes* from *Molly's Monologue* (fotocopie)
- Analysis of *Breakfast in Bed* (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)

Dubliners themes and structure; epiphany and paralysis and Free Indirect Speech

- Full text reading and analysis of *Eveline* and of *The Dead*
- Analysis of the excerpt from *The Dead* p. 56 Textbook

Virginia Woolf, life and works

The Bloomsbury Group

Mrs Dalloway plot, themes and structure

- Analysis of *Clarissa and Septimus*, (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)
- Analysis of Text 1 *Mrs Dalloway said...* p. 75 Text book
- Analysis of *Clarissa's Party*, (fotocopie)

E. Hemingway, life and works

A Farewell to Arms, plot and themes

- Analysis of *There is Nothing worse than war* (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)

The War Poets: Owen, Brooke,

- Analysis of Owen's *Dulce et Decorum Est*, p. 117 Textbook
- Analysis Brooke's *The Soldier*, p. 112 Textbook

W. H. Auden Life and works

- Analysis of *Refugee Blues* (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)
- Analysis of *The Unknown Citizen* (fotocopie da *Performer Heritage*, vol. 2)

Da svolgere

George Orwell, life and works

Nineteen Eighty-Four, plot and structure

- Analysis of *A Cold April Day* (fotocopia)
- and of *Newspeak* Text 2 pp. 209, 210 in Text book 3

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett, life and works

Waiting for Godot themes and structure

- Analysis of Text 1, Text 2, and Text 3 pp. 259, 260, 261, 263 in Text book

A. Dharker, poems (fotocopie)

Con l'insegnante di conversazione Suzanne Lemmon sono stati affrontati nel corso dell'anno i seguenti temi di

attualità

- Gender Equality
- Race and Ethnicity. Video watching and analysis of the speech of Chimamanda Adichie, *The Dangers of a single Story*
- Graffiti and Street Art / Banksy
- Brexit

e verrà affrontato il tema Citizenship and Immigration

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata a momenti di lavoro in classe individuale o a coppie. Alcuni lavori sugli autori o su di un'opera di un autore particolare sono stati presentati alla classe dai singoli allievi. Sono stati letti e analizzati tutti i brani poetici e narrativi proposti. Gli esercizi sul testo sono stati svolti prevalentemente a casa e ricontrollati in classe. Si è cercato di indurre gli alunni a riflettere sia sulla forma che sui contenuti dei testi operando collegamenti tra i vari autori e talvolta con autori di altre lingue. La maggior parte dei testi letterari sono stati considerati nel quadro dell'opera complessiva dell'autore e confrontati con gli altri testi studiati dello stesso autore e talvolta di altri autori. Nell'analisi del testo si è tenuto conto del ruolo del narratore, del punto di vista, dell'ambientazione, dei personaggi, del linguaggio, dei temi e dello stile.

Una parte dei brani trattati si trovano nell'antologia in adozione, altri sono stati forniti in fotocopia. Gli alunni hanno redatto a casa composizioni e riassunti e sono stati preparati all'esame con simulazioni di seconda prova ed analisi testuali di brani di letteratura e di attualità. Durante le ore in compresenza sono state trattate alcune tematiche di attualità ed alcuni testi anche poetici, forniti in fotocopia, presentati video, articoli e testi di varia natura per stimolare la comprensione, ma anche la discussione e l'approfondimento delle tematiche proposte. Gli allievi hanno inoltre esposto individualmente o a gruppi i lavori di approfondimento eseguiti a casa.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i testi in adozione ed anche numerose fotocopie per lo studio dei periodi letterari, degli aspetti storico-culturali e dei testi di vari autori proposti. Ci siamo avvalsi dell'uso del computer per le presentazioni dei lavori individuali e per l'utilizzo di file multimediali, la proiezione di video e gli ascolti.

Libro di testo in adozione Medaglia C.; Young B. A., *Wider Perspectives* 2, 3

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Workshop teatrale in lingua sul Teatro dell'Assurdo e il testo teatrale *Waiting for Godot*

6. Interventi didattici educativi integrativi

Ripasso in itinere ed approfondimenti individuali

7 . Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state sia orali che scritte e hanno avuto per oggetto gli argomenti di letteratura trattati nel corso dell'anno scolastico. Sono state proposte delle prove scritte con domande aperte per la valutazione delle conoscenze dei contenuti proposti e delle prove scritte nel numero di due per quadrimestre per la valutazione delle competenze relative alla comprensione di un testo ed alla composizione di un tema seguendo le indicazioni date per la seconda prova di esame. Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno svolto le due simulazioni della prova di esame proposta dal Miur. Le prove orali, si sono svolte sia sotto forma di domande rivolte agli allievi nel corso delle lezioni per verificare l'avvenuta comprensione degli argomenti trattati, e lo studio domestico, sia per verificare le conoscenze dei contenuti e le capacità di esposizione orale. Nella valutazione delle competenze scritte e orali si è tenuto conto delle seguenti variabili: comprensione della domanda; coerenza e pertinenza della risposta; conoscenza degli argomenti trattati; chiarezza espositiva; capacità di stabilire nessi e relazioni all'interno della disciplina; ordine sintattico della frase; precisione lessicale. Per i criteri di misurazione si è fatto riferimento a quelli stabiliti dal collegio docenti. La scala dei voti adottata è quella decimale. Come stabilito dal POF le prove di verifica sono state minimo 2 per quadrimestre per quanto riguarda la lingua scritta e due per quadrimestre per quanto riguarda la lingua orale.

8. Obiettivi raggiunti

Potenziamento delle conoscenze linguistiche e ampliamento di quelle lessicali; autonomia nell'analisi di un testo letterario; rielaborazione dei contenuti in forma scritta e orale; riflessione sulle tematiche contenute nei testi letterari, capacità di analisi dei vari generi letterari studiati; riflessione interculturale.

Una parte degli allievi ha conseguito un buon livello di profitto e mostrato interesse per la materia, gli autori e le tematiche proposte. Un'altra parte ha raggiunto competenze e conoscenze discrete o più che sufficienti. La classe si è sempre mostrata collaborativa e partecipe.

Firenze, 7/05/2019

La Docente Antonella Rossi

La Docente di Conversazione Suzanne Lemmon



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V L INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: italiano

Docente : SILVIA ICARDI

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- saper analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici, stilistici e contenutistici;
- saper collocare correttamente un testo all'interno dell'opera del suo autore, del contesto culturale dell'epoca di produzione e del genere letterario a cui appartiene;
- saper esporre oralmente in forma fluida e corretta le proprie conoscenze;
- saper scrivere testi argomentativi ed espositivi di vario argomento, facendo un adeguato utilizzo della documentazione e delle conoscenze personali.

In termini di abilità:

- sviluppare un uso corretto e consapevole della lingua, sia nella produzione orale che scritta, adeguato alle diverse esigenze comunicative;
- imparare a rapportarsi in modo autonomo con testi letterari, sviluppando il gusto e l'interesse per la lettura;
- stabilire collegamenti appropriati e rigorosi tra le diverse discipline;
- acquisire una conoscenza ragionata dell'evoluzione della letteratura nell'ambito europeo, in particolare in rapporto a quella francese;
- sviluppare il senso critico, imparando ad argomentare correttamente le proprie opinioni.

In termini di conoscenze:

- conoscere lo sviluppo della letteratura italiana nei secoli XIX e XX attraverso lo studio dei movimenti artistici e degli autori più rappresentativi;
- conoscerne i testi più significativi mediante una lettura diretta, antologica o integrale;
- conoscere le principali interpretazioni date dalla critica in relazione agli argomenti studiati.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Settembre

- FRA GUSTO NEOCLASSICO E GUSTO ROMANTICO

Il gusto Romantico

Il Romanticismo in Italia:

- La ricezione del dibattito romantico in Italia

Madame de Stael, “Esortazione e attacchi agli intellettuali italiani” da *Sull'utilità delle traduzioni*

G. Berchet, “Un nuovo soggetto: il popolo” da *Lettera semiseria di Grisostomo* “Un nuovo soggetto: il popolo” .

- MANZONI E IL FILO DELLA STORIA

la vita e l'opera

- Il pensiero e la poetica

La produzione poetica e intellettuale:

-Scritti di teoria letteraria: *Lettera a M. Chauvet*; *Lettera al marchese Cesare d'Azeglio* “Lettera sul Romanticismo”

-Le tragedie: *Adelchi* “Dagli atri muscosi dai fori cadenti”; “La morte di Adelchi”.

I Promessi sposi

“Quel ramo del lago di Como” ; “Cammina, cammina :Renzo in fuga ;“La fine e il sugo della storia”

Ottobre

- LEOPARDI E LA POETICA DELLA LONTANANZA

L'Autore e la sua opera

- Il pensiero e la poetica
- Il pensiero leopardiano
- Leopardi e il dibattito culturale del tempo

I Canti

-Sulla poetica dell'indefinito e della rimembranza: i primi *Idilli* e i pensieri dello *Zibaldone*

L'infinito ; *Alla luna*

Zibaldone: “Indefinito del materiale, materialità dell'infinito”; “La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo”

Il passero solitario

-La pausa meditativa e filosofica: le *Operette morali* L'approdo al pessimismo cosmico:

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*

Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere

-Il risorgimento poetico. I grandi Idilli.

A Silvia ; *La quiete dopo la tempesta* e *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

-Il <<Ciclo di Aspasia>>: *A se stesso*

-L'eredità del razionalismo materialista: dal titanismo individuale alla solidarietà fra gli uomini.

La ginestra o fiore del deserto (vv. 1-51; 111-135; 158-201; 294-317)

Novembre

ALLE RADICI DELL'ITALIA MODERNA

Una cultura e una lingua per l'Italia unita:

-Il contesto europeo

-L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento

LA LETTERATURA ITALIANA FRA PROVINCIA ED EUROPA

La Scapigliatura

-E. Praga, *Preludio*

-I.U. Tarchetti, *Fosca*: “Attrazione morbosa”

VERGA FOTOGRAFO DELLA REALTA'

Verga la vita e l'opera

-Il pensiero e la poetica

-L'esordio dello scrittore ;I romanzi fiorentini.

-Verso il Verismo. Le novelle maggiori

da *Vita dei campi* : *Rosso Malpelo* ; *La Lupa* .

da *Novelle rusticane: La roba ;Libertà .*

da I Malavoglia *Prefazione Il ciclo dei Vinti*

I Malavoglia

Da I Malavoglia: “La famiglia Malavoglia” ;“L'addio”

Mastro-don-Gesualdo

Dicembre-prima metà di gennaio

LA RIVOLUZIONE POETICA EUROPEA

Il Decadentismo

-Il quadro storico-culturale

-I caratteri della modernità

-Decadentismo e modernità

-Estetismo

Gabriele d'Annunzio. La vita

-Il pensiero e la poetica

-Il piacere

da *Il piacere*, “L'attesa”

-Dall'*Innocente* a *Forse che sì forse che no*

Le trame: *Il trionfo della morte*, *Il Fuoco*

da il Notturmo, “*Il cieco veggente*”.

-D'Annunzio poeta: *Le Laudi*

-Alcyone

da *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

seconda metà di gennaio- febbraio

Giovanni Pascoli. La vita

-Il pensiero e la poetica

-*Il fanciullino*

da *Myricae*: *Lavandare* ; *X Agosto*; *L'assiuolo* ; *Il tuono* ;*Il Lampo*.

dai *Canti di Castelvecchio*: *Nebbia*; *Il gelsomino notturno*.

da *Poemetti*: *Digitale purpurea* ; Italy.

da *Poemi conviviali* : *L'ultimo viaggio*; Alexandros.

- IL SECOLO DELLE RIVOLUZIONI E DELLE AVANGUARDIE

L'età dell'incertezza

-Freud e la fondazione della psicoanalisi

-Tempo, durata e crisi della scienza

Le avanguardie storiche

-Filippo Tommaso Marinetti, *Primo manifesto del futurismo*.

La cultura italiana del primo Novecento

-L'Italia del primo dopoguerra e il fascismo

Prima metà di marzo

- UNA PAROLA SCHEGGIATA: LA POESIA

Giuseppe Ungaretti. La vita

-L'Allegria

da L'Allegria: *Notte di maggio* ; *In memoria*; *Veglia* ; *Sono una creatura* ; *I fiumi* ;*San Martino del Carso*
Commiato ; *Mattina* ;*Soldati* ; *Girovago*.

-*Sentimento del tempo* .

Seconda metà di marzo-aprile

LUIGI PIRANDELLO. La vita

-Il pensiero e la poetica

-L'umorismo

-*Novelle per un anno*

-I romanzi

-Il fu Mattia Pascal

da *Il fu Mattia Pascal*: “Prima premessa e seconda premessa”; “Lo strappo nel cielo di carta” ;“La lanterninosofia” ;“Il fu Mattia Pascal”

- *Uno, nessuno e centomila* : “Non conclude”

- *Il teatro*

- *Sei personaggi in cerca d'autore*

- *Enrico IV*

Maggio

LA PROSA DEL MONDO E LA CRISI DEL ROMANZO

ITALO SVEVO *La vita*

-Il pensiero e la poetica

-Una vita

-*Senilità*

da *Senilità* “*La memoria*”

-*La coscienza di Zeno* :

“*La prefazione*”; “*Preambolo*” ; “*Il fumo*” ; “*Il finale*” .

Eugenio Montale.

da *Ossi di seppia*: *I limoni* ; *Non chiederci la parola* ; *Meriggiare pallido e assorto* ; *Spesso il male di vivere ho incontrato* ; *Mediterraneo*; *Forse un mattino.....*

da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri* ; *Dora Marcus*; *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*.

DANTE, *Divina Commedia*, *Paradiso* canti: I, III, VI, XV (vv.13-48; vv.97-148) , XVII .

Nell'ambito della formazione integrata prevista per l'EsaBac, all'interno dello svolgimento degli argomenti in programma sono stati individuati , in parallelo con il programma svolto dalla docente di francese,i seguenti percorsi tematici (itineraires),costruiti intorno ad una problematica,che si propone di studiare un movimento,le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero,le varie funzioni di un testo letterario:

- 1) Romanzo e realtà
- 2) Il nuovo ruolo del poeta nella II metà del XIX secolo.
- 3) La crisi del romanzo
- 4) I poeti e la guerra

Tematica 1: Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

Tematica 2: La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo

Tematica 3: La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

I primi tre percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale,rispettivamente,*Roman(s) et R  alit  (e)* all'interno del primo,*Le nouveau r  le du po  te dans la seconde moiti   du XIX si  cle* all'interno del secondo e *Le roman en question* all'interno del terzo. Il percorso tematico *Les po  tes face    la guerre* affronta invece problematiche attraverso opere appartenenti al XIX e al XX secolo

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento si    svolto prevalentemente secondo le modalit   della lezione frontale, che    stata utilizzata per raccordare fra loro i diversi momenti della storia letteraria, per introdurre la lettura e l'analisi dei testi, nonch   per facilitare i collegamenti all'interno del panorama storico-culturale di riferimento. Si    cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente e in modo costruttivo alla lezione, invitandoli alla riflessione autonoma sugli argomenti affrontati, all'effettuazione di collegamenti interdisciplinari e allo svolgimento di approfondimenti personali. La collaborazione assidua con la docente di francese della classe ha fatto s   che la selezione di testi e tematiche affrontata nel corso dell'anno fosse impostata nella prospettiva di un collegamento costante tra la cultura italiana e quella francese, come previsto nel quadro dell'EsaBac.

4. Metodologie e spazi utilizzati

L'uso del libro di testo(Bologna,Rocchi, Fresca rosa novella; ed Loescher, vol. 2B e 3  )    stato affiancato dal ricorso a fotocopie, nonch   dalla lettura integrale di alcuni testi narrativi.

5. Visite guidate, attivit   integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel corso dell'anno scolastico, in particolare nel secondo quadrimestre,    stata svolta attivit   di recupero per gli alunni con profitto insufficiente secondo differenti modalit  . Attraverso il recupero *in itinere* sono stati assegnati agli allievi esercizi da svolgere a casa, strutturati secondo le tipologie d'esame, e sono stati indicati loro alcuni argomenti, sui quali sono sembrati maggiormente in difficolt  , da studiare individualmente per poi ripeterli in classe. E' stata adoperata inoltre la modalit   della pausa didattica, della quale ha beneficiato l'intero gruppo-classe, per chiarire alcuni aspetti del programma che risultavano di difficile comprensione.

Sono state proposte alla classe alcune ore di approfondimento metodologico, in collaborazione con la docente di francese, per la preparazione dell'orale dell'esame di Stato in chiave pluridisciplinare.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

In ogni quadrimestre sono state svolte tre prove scritte, strutturate secondo le tipologie testuali proposte all'Esame di Stato (analisi del testo, saggio, articolo di giornale, tema).

Le verifiche valide per l'orale, almeno due per quadrimestre, effettuate al termine di ogni modulo o unità didattica, sono avvenute sotto forma di interrogazione, colloquio o di questionario scritto.

La valutazione di ogni prova, effettuata attendendosi ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel POF, è stata accompagnata da un motivato giudizio che permettesse all'alunno di comprendere e correggere i propri errori.

Per la correzione delle simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato è stata adoperata una griglia comune a tutte le quinte del Liceo Internazionale.

La valutazione finale ha tenuto sempre conto del percorso compiuto dagli allievi rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno e dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

Piuttosto eterogenea per l'attitudine e il comportamento nei confronti dello studio e dell'impegno quotidiano, ma sempre disponibile alle attività suggerite, la classe ha dimostrato curiosità, attenzione ed interesse, partecipando in maniera propositiva al dialogo educativo.

Una parte degli alunni ha evidenziato interessi personali che spaziano in diversi settori culturali ed artistici, e alcuni hanno dato prova di uno discreto senso critico, qualità che hanno contribuito allo sviluppo e al consolidamento delle competenze e all'acquisizione delle conoscenze, anche laddove l'impegno e la continuità nello studio individuale non sono stati sempre costanti.

La classe presenta quindi un'adeguata conoscenza del programma svolto, ed è in grado di comprendere ed analizzare un testo letterario, di collocarlo nel quadro culturale di riferimento, di orientarsi nell'ambito del panorama letterario italiano in relazione alle correnti letterarie e agli autori più significativi, di esporre in modo chiaro e corretto le proprie conoscenze sia in forma orale sia scritta.

Nella maggioranza dei casi le competenze risultano discrete, buone e ottime, con alcune punte di eccellenza; un gruppo di studenti è in possesso di conoscenze ampie, della capacità di stabilire autonomamente collegamenti corretti fra diversi ambiti disciplinari, di rielaborare i contenuti appresi, di svolgere approfondimenti personali sulla base di un autentico interesse per la letteratura.

Anche gli alunni con qualche difficoltà si sono impegnate per compensare le carenze e raggiungere risultati sufficienti.

Firenze, _____ Il Docente _____



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V L INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente : SILVIA ICARDI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- saper esporre i contenuti studiati in forma corretta, sia nella forma orale che scritta , contestualizzando correttamente l'opera degli autori e i fenomeni culturali e artistici trattati;
- saper analizzare un testo d'autore in traduzione italiana nelle sue componenti contenutistiche e stilistiche, collocandolo correttamente all'interno dell'opera dell'autore, del quadro culturale dell'epoca di produzione e del genere letterario a cui appartiene;
- saper tradurre e analizzare da un punto di vista linguistico, grammaticale e sintattico (relativamente alle nozioni studiate negli anni precedenti) un testo d'autore, con l'ausilio di note e/o testo a fronte.

In termini di abilità:

- individuare la specificità dello studio di una letteratura antica, in relazione ai particolari problemi di trasmissione e interpretazione che pone;
- riuscire a stabilire opportuni e rigorosi collegamenti tra il latino e le altre discipline;
- sviluppare ed affinare le proprie capacità critiche;
- sviluppare un interesse per il mondo classico, alla scoperta delle radici della cultura europea e delle lingue neolatine.

In termini di conoscenze:

- conoscere la storia della letteratura latina dall'età di Nerone all'avvento del Cristianesimo, attraverso lo studio degli autori più significativi;
- conoscere il contesto storico e culturale nel quale operarono gli autori latini;

- conoscere i principali generi letterari latini e il loro sviluppo;
- conoscere i testi più significativi, attraverso una lettura antologica di passi in traduzione italiana o, per alcuni brani opportunamente selezionati, in lingua originale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Settembre

-L'Elegia latina durante il principato di Augusto
 Ovidio la produzione elegiaca : Amores, Heroides, Ars amatoria.
 Traduzione dagli Amores : I,9 (pagg.288-291)
 La Metamorfosi

Ottobre-Dicembre

L'età giulio-claudia
 SENECA
 I Dialoghi di genere consolatorio Ad Marciam; Ad Helviam matrem; Ad Polybium
 Le Epistulae ad Lucilium
 Le tragedie
 L'Apokolokyntosis
 Traduzione dei seguenti brani dalle Epistulae : Riappropriarsi di sé e del proprio tempo, pag 79 (paragrafi 1-2-3)
 Gli schiavi , pag 103

LUCANO
 Il Bellum civile : il proemio, pag 127 (traduzione)

Gennaio

PETRONIO
 Il Satyricon

Febbraio-marzo

L'età dei Flavi
 MARZIALE
 Traduzione dei seguenti brani:
 Epigrammata: X,4; X,1 ; III,26 ; I, 15 ;V,34.

Aprile

QUINTILIANO
 Traduzione dei seguenti brani :
 Institutio oratoria : il maestro ideale,(pag284;), L'osservazione del bambino in classe.

Maggio

TACITO
 Agricola ; Germania; Dialogus de oratoribus; Historiae; Annales.
 Dall' Agricola : La prefazione , pag 350
 Dagli Annales : il proemio , pag 372

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento si è svolto prevalentemente secondo le modalità della lezione frontale, che è stata utilizzata per raccordare fra loro e contestualizzare i diversi momenti della storia letteraria, per presentare il profilo di autori e opere in programma, per introdurre la lettura e l'analisi dei testi in traduzione. Per i brani letti in lingua originale, l'azione del docente ha avuto la funzione di guidare gli allievi nella traduzione e nell'analisi linguistica, stilistica e grammaticale (richiamando, all'occorrenza, le nozioni apprese al biennio). Si è cercato di stimolare gli studenti a partecipare attivamente e in modo costruttivo alla lezione, invitandoli alla riflessione autonoma sugli argomenti affrontati, all'effettuazione di collegamenti interdisciplinari e allo svolgimento di approfondimenti personali.

4. Metodologie e spazi utilizzati

L'uso del libro di testo in adozione (G. GARBARINO, PASQUARIELLO, COLORES volumi 2 e 3, Paravia), costantemente al centro del lavoro svolto nel corso dell'anno, è stato integrato con testi in fotocopia.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate attività inerenti alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel corso dell'anno scolastico, in particolare nel secondo quadrimestre, è stata svolta attività di recupero per gli alunni con profitto insufficiente secondo differenti modalità. Attraverso il recupero *in itinere* sono stati assegnati agli allievi esercizi da svolgere a casa, e sono stati indicati loro alcuni argomenti, sui quali sono sembrati maggiormente in difficoltà, da studiare individualmente per poi ripeterli in classe.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

In ogni quadrimestre sono state svolte da due a quattro prove di verifica.

Tali prove sono avvenute oralmente (sotto forma di interrogazione o colloquio) o in forma scritta.

La valutazione di ogni prova, effettuata attendendosi ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e indicati nel POF, è stata accompagnata da un motivato giudizio che permettesse all'alunno di comprendere e correggere i propri errori. La valutazione finale ha tenuto conto del percorso compiuto dagli allievi rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno e dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La maggior parte della classe ha raggiunto livelli di piena sufficienza talora anche discreti o buoni in termini di conoscenze e competenze ed è in grado di comprendere e analizzare un testo letterario, di collocarlo nel quadro culturale di riferimento, di orientarsi nell'ambito del panorama letterario latino in relazione ai generi letterari e agli autori più significativi, di esporre in modo chiaro e corretto le proprie conoscenze, di tradurre un testo latino con l'ausilio di note o di testo a fronte.

Permangono, comunque, alcuni casi nei quali conoscenze e competenze risultano incerte, rivelando lacune nella preparazione, difficoltà espressive e carenze linguistiche dovute ad uno studio poco efficace della grammatica latina negli scorsi anni. Infine, un gruppo di studenti è in possesso di conoscenze ampie, della una capacità di stabilire autonomamente collegamenti corretti tra diversi ambiti disciplinari, di rielaborare i contenuti appresi, di svolgere approfondimenti personali sulla base di un autentico interesse per la materia.

Firenze, _____ Il Docente _____



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V L INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

Docente : DANIELA DIAMANTI

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Saper operare calcolo di limiti, derivate, integrali

In termini di abilità:

. Operare con simbolismo matematico - Affrontare problemi di varia natura usando modelli matematici - Risolvere problemi geometrici nel piano - Cogliere interazioni fra pensiero filosofico e pensiero matematico

In termini di conoscenze:

Concetto di funzione - Limite di una funzione - Concetto di infinito - Derivata di una funzione - Integrale di una funzione - Calcolo dell'area di un trapezoide - Studio dell'andamento di una funzione e rappresentazione del grafico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

• SETTEMBRE

Ripasso disequazioni - Concetto di insieme - Concetto di funzione

- **Insiemi numerici e Funzioni**

- Insiemi di punti
- Intervalli
- Intorno di un punto e di infinito
- Insiemi numerici limitati e illimitati
- Definizione di punto di accumulazione
- Definizione di punto isolato
- Definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni
- Zeri di una funzione e suo segno
- Dominio e codominio
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche
- Funzioni composte
- Funzioni periodiche (seno, coseno)
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Funzioni monotone
- Massimo e minimo di una funzione

- **OTTOBRE**

Funzioni - Campo di esistenza-limiti

- Limite finito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito (con verifica)
- Limite destro e limite sinistro
- Limite finito di $f(x)$ per x che tende a infinito (con verifica)
- Asintoti orizzontali
- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito (con verifica)
- Asintoti verticali
- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore infinito (con verifica)
- Teorema sulla unicità del limite
- Teorema del confronto (con dimostrazione)
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Continuità delle funzioni elementari
- Limiti delle funzioni continue
- Asintoti obliqui

- **NOVEMBRE**

Algebra dei limiti

- Teoremi sul calcolo dei limiti :
- Limite della somma algebrica di funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Limite del prodotto di due funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Limite del quoziente di due funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Limite delle funzioni razionali fratte e irrazionali
- Forme indeterminate $(+\infty - \infty)$ (∞ / ∞) $(0 / 0)$

- Limite notevole ($\lim(\sin x/x)$ con x che tende a 0)
- Infiniti e infinitesimi e loro confronto

- **DICEMBRE-GENNAIO**

- Discontinuità delle funzioni
- Punti di discontinuità di I II III specie
- Proprietà delle funzioni continue (interpretazione geometrica)
- Teorema dell'esistenza degli zeri (interpretazione geometrica)
- Teorema di Weierstrass (interpretazione geometrica)
- Teorema dei valori intermedi (interpretazione geometrica)

- **FEBBRAIO-MARZO**

Funzioni continue e concetto di derivata

- Definizione di rapporto incrementale
- Derivata di una funzione in un punto e significato geometrico
- Derivata destra e sinistra
- Retta tangente al grafico di una funzione
- Interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità ($|f(x)|$)
- Continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione)
- Derivate fondamentali
- Teorema di De L'Hospital (enunciato ed applicazioni)

- **APRILE**

Teoremi sulle funzioni derivabili - Massimi e minimi

- Derivata della somma di due funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Derivata del prodotto di due funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Derivata del quoziente di due funzioni (enunciato ed applicazioni)
- Derivata di una potenza di x (enunciato ed applicazioni)
- Derivata della funzione composta (enunciato ed applicazioni)
- Derivate di ordine superiore al primo (enunciato ed applicazioni)

- **MAGGIO**

Concavità e convessità - Punti di flesso - Studio completo di funzioni

- Teorema di Lagrange e sue conseguenze (dim.solo grafica)
- Teorema di Rolle (dim.solo grafica)
- Funzioni derivabili crescenti e decrescenti
- Definizione di massimo e minimo, relativo e assoluto
- Concavità e convessità
- Classificazione dei punti di flesso

- **GIUGNO**

Studio completo di funzioni

Studio di funzioni razionali intere

- *Studio di funzioni razionali fratte*
- *Grafico di una funzione e sue caratteristiche*

3. Metodi di insegnamento

Lo stile seguito nel corso dello studi è destinato a favorire una formazione:

- a) di una cultura di base per affrontare in seguito gli studi universitari e/o il mondo del lavoro*
- b) di una consapevolezza di quanto appreso per utilizzarlo anche nello studio di altre materie*

4. Metodologie e spazi utilizzati

- *Lezione frontale*
- *Gruppi di lavoro*
- *Lezione esplicativa dello studente guidata dall'insegnante*
- *Discussione e approfondimento in classe di temi*
- *Svolgimento guidato di esercizi esplicativi e applicativi da parte degli studenti*
- *Libri di testo: Bergamini - Trifone "Matematica azzurro" vol 5*
-

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non effettuate.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Gli interventi di sostegno sono stati effettuati in classe durante l'orario di lezione, in modo da poterli sfruttare anche per un ulteriore approfondimento da parte di tutta la classe.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state basate su: compiti in classe ,esercitazioni in classe,, interrogazioni, interventi su temi proposti.

I criteri di valutazione sono i seguenti: comprensione degli argomenti, aderenza delle risposte, correttezza del linguaggio, quantità e qualità del lavoro svolto, organicità, progressi in relazione al livello iniziale, impegno, partecipazione, interesse, attitudine, prontezza, originalità, esaustività.

8.Obiettivi raggiunti *La classe è molto eterogenea per interesse, partecipazione e rendimento.*

Si individuano tre gruppi: un primo gruppo, esiguo, ha raggiunto con molta fatica

una preparazione di base globalmente sufficiente a causa del poco impegno ed applicazione durante tutto l'anno scolastico; un secondo gruppo un livello di conoscenze e preparazione soddisfacente grazie ad uno studio costante; il terzo gruppo una preparazione globalmente completa avendo seguito il corso di studi in modo organico e diligente

.

Firenze, _____ Il Docente _____



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V L INDIRIZZO INTERNAZIONALE LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Ornella Pasturi

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- ✓ collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- ✓ assumere una posizione su dati valori
- ✓ interpretare criticamente la realtà contemporanea
- ✓ rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- ✓ individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

- ✓ usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- ✓ esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- ✓ analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- ✓ sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- ✓ produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di conoscenze:

- ✓ conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- ✓ conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo

- ✓ riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- ✓ conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
- ✓ conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo

- Società civile e pluralismo religioso
- Rapporto fede-ragione
- Rapporto fede-scienza

Tematiche di rilevanza etica

- Libertà di coscienza, responsabilità e scelte morali
- valore dell'impegno politico
- la Costituzione Italiana
- Costituzione Italiana e cittadinanza europea
- pace
- omosessualità
- Temi di bioetica: eutanasia, trapianti, clonazione
- diritti umani, giustizia sociale, pena di morte.
- ecologia; rispetto dell'ambiente e legalità, ecomafia; acqua, deforestazione, OGM

La Chiesa nel mondo contemporaneo

i

- Il Concilio Vaticano II

3. Metodi di insegnamento

Le lezioni si sono svolte , prevalentemente, in forma dialogica per meglio corrispondere alle esigenze formative proprie della disciplina. Anche i momenti di lezione frontale sono stati seguiti da discussione e la sintesi è stata impostata in modo da tener conto dei diversi contributi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel processo didattico si sono utilizzate fonti bibliche, documenti e testi di vario genere (passi di opere, articoli, saggi) utili ad illustrare e approfondire i contenuti trattati. Per approfondire alcune tematiche trattate sono stati realizzati power point e si è lavorato in modo interattivo attraverso l'uso della LIM.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari strategie di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

La verifica delle conoscenze acquisite, della comprensione degli argomenti trattati e della personale rielaborazione si è svolta mediante domande orali rivolte ai singoli studenti. Per altro lo stesso modo di condurre la lezione costituisce una verifica continua della risposta degli studenti alla proposta didattica.

Nella valutazione sommativa si tiene conto dell' interesse, della partecipazione, delle conoscenze, della capacità di rielaborazione personale e dell' uso dei linguaggi specifici.

La scala delle valutazioni è la seguente: scarso (corrispondenza numerica 4), insufficiente (corrispondenza numerica 5), sufficiente (corrispondenza numerica 6), discreto (corrispondenza numerica 7), buono (corrispondenza numerica 8), distinto (corrispondenza numerica 9), ottimo (corrispondenza numerica 10).

8. Obiettivi raggiunti

Si sono avvalsi dell'IRC 6 allievi, 5 femmine e 1 maschio.. La forte motivazione che ha determinato la scelta di avvalersi di questo insegnamento ha favorito un costruttivo e proficuo dialogo educativo. L'analisi e l'approfondimento di temi di attualità hanno fatto emergere buone capacità di analisi e sintesi con esiti molto positivi. Le diverse attitudini personali, più riflessive per alcuni e improntate ad una reazione più diretta per altri, si sono integrate favorendo uno stimolante percorso di crescita umana e culturale. L'approccio alle tematiche trattate è divenuto via via più autonomo e completo, grazie anche alla crescente capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari e in altri contesti di esperienza. Le allieve, al termine del quinquennio, dispongono degli strumenti adeguati per una competente lettura delle diverse questioni culturali, anche secondo una prospettiva etico-religiosa.

Firenze, 07 maggio 2019

Il Docente Ornella Pasturi

ALLEGATO A Classe 5L

ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Prof./ssa: Josefina Privat Defaus.

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere la dinamica del pensiero scientifico e dei limiti intrinseci alla conoscenza del mondo naturale
- Elaborare concetti, organizzare ipotesi e cogliere connessioni tra le varie discipline secondo un metodo rigoroso e scientifico
- Individuare le cause che provocano la trasformazione del pianeta Terra
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna
- Comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce
- Saper evidenziare un fenomeno attraverso dei grafici
- Usare fluidamente i termini specifici della disciplina
- Esporre in forma chiara e corretta

In termini di abilità:

- Applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari in modo da potenziare i propri strumenti cognitivi.
- Esprimere valutazioni autonome
- Sviluppare capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca bibliografica

In termini di conoscenze:

- Conoscere la composizione, gli aspetti morfologici e fisici e i fenomeni endogeni del nostro pianeta.
- Conoscenza degli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra
- Conoscere l'importanza del carbonio e le varie ipotesi sulla nascita della vita nella Terra
- Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle biomolecole.

- Conoscere e comprendere la struttura e i meccanismi di trasmissione dell'informazione contenuta nel DNA e conoscere le tecnologie più importanti per modificarlo e le loro applicazioni.
- Conoscenza delle eventuali connessioni tra le varie discipline specifiche (geologia, geofisica, chimica organica e biochimica) in modo da interpretare i fenomeni di base dell'equilibrio della vita sul nostro Pianeta.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo A: Geologia e tettonica (*Argomenti trattati nel primo quadrimestre, da metà settembre a gennaio*)

a. La crosta terrestre: i minerali e le rocce

Elementi chimici e minerali della crosta terrestre. Proprietà fisiche dei minerali. Classificazione dei minerali: silicatici e non silicatici. Origine dei minerali.

Le Rocce. Ciclo litogenetico: processi che portano all'origine delle rocce. Rocce magmatiche o ignee. Rocce intrusive ed effusive. Struttura delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Origine ed evoluzione dei magmi. Caratteristiche del magma primario e secondario. Processi di differenziazione dei magmi.

Le rocce sedimentarie. Classificazione delle rocce sedimentarie in base all'origine di formazione. Processi che portano alla formazione delle rocce sedimentarie clastiche. Le rocce sedimentarie organogene e le rocce sedimentarie di origine chimica.

Le rocce metamorfiche. Tipi di metamorfismo: metamorfismo regionale, cataclastico e di contatto. Esempio di alcune strutture caratteristiche nelle principali rocce metamorfiche.

b. I fenomeni vulcanici

Come si verifica un'eruzione vulcanica. Natura e provenienza del magma. Fattori che influenzano la viscosità del magma. La camera magmatica e il condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. I diversi tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. I prodotti vulcanici: la lava, i gas vulcanici ed i prodotti solidi. Le nubi ardenti e prodotti piroclastici. Il vulcanismo secondario. Confronto tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo, illustrato con esempi di vulcani attivi sulla Terra. Rischio vulcanico in Italia. La distribuzione geografica dei vulcani.

c. Fenomeni sismici

I terremoti e le faglie. Cause dei terremoti. Zone sismiche e zone asismiche. Teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Ciclo sismico. Le onde longitudinali, le onde trasversali e le onde superficiali. Sismografo e sismogrammi. La scala Mercalli misura l'intensità di un terremoto. La scala Richter misura la magnitudo, cioè la forza di un terremoto. Magnitudo e intensità a confronto. I danni dei terremoti. Distribuzione geografica dei terremoti. Prevenzione e previsione dei fenomeni sismici.

d. L'interno della Terra

La struttura dell'interno della Terra e lo studio delle onde sismiche. Le superficie di discontinuità. Gli strati della terra in base alle caratteristiche chimiche dei materiali: crosta, mantello e nucleo. Gli strati in base agli stati di aggregazione: litosfera, astenosfera, mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Andamento della temperatura all'interno della Terra. Il campo magnetico terrestre e le inversioni del campo magnetico.

e. Tettonica a placche

Introduzione alla teoria della deriva dei continenti e dell'espansione dei fondi oceanici. La teoria della tettonica a placche. I margini delle placche: convergenti, divergenti e trasformativi o conservativi.

Le dorsali medio-oceaniche e le placche divergenti. I vulcani localizzati negli archi insulari del Pacifico e le placche convergenti. Il fenomeno della subduzione. Piano di Benioff e ipocentri dei terremoti. Le fosse oceaniche. Il movimento delle placche listosferiche è determinato dai moti convettivi del mantello. Prove e verifica del movimento delle placche: I punti caldi e l'andamento lineare delle catene di isole vulcaniche (esempio isole Hawaii). Attività vulcanica e sismica localizzata nei margini delle placche.

Modulo B: Chimica organica, biochimica e biotecnologie (*Argomenti trattati nel secondo quadrimestre, da febbraio a fine maggio*)

a. Ipotesi sull'origine della vita

L'origine della vita. Esperimento di Miller. Ricerche e ipotesi recenti. Gli elementi chimici fondamentali della vita.

b. Il mondo del carbonio

La chimica del Carbonio. L'atomo di Carbonio e le sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. Gli idrocarburi alifatici: saturi, gli alcani e cicloalcani e insaturi, gli alcheni e gli alchini. Formula bruta e formula di struttura. Serie omologa e principali proprietà degli alcani, alcheni e alchini. Gli idrocarburi aromatici. I principali tipi di isomeria.

I principali gruppi funzionali: Alcoli, Aldeidi, Chetoni, Acidi carbossilici e Ammine. Monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di Idrolisi.

c. Le Biomolecole

Le molecole biologicamente importanti: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

I carboidrati: struttura e funzioni. I monosaccaridi più importanti. I disaccaridi più importanti. I polisaccaridi: amido glicogeno e cellulosa.

Caratteristiche generali dei lipidi: i Trigliceridi, grassi animali e vegetali, saturi e insaturi.

Le proteine: La struttura e composizione degli amminoacidi, i monomeri delle proteine. Il legame peptidico. I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Le funzioni più importanti delle proteine. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici: i nucleotidi sono i monomeri del RNA e del DNA.

Confronto tra la composizione chimica, struttura e funzione delle molecole di DNA e di RNA.

d. Genetica molecolare

La duplicazione del DNA. L'importanza dell'enzima DNA-polimerasi.

I diversi tipi di RNA. Caratteristiche generali della trascrizione e traduzione. La struttura dei cromosomi.

La regolazione genica nei procarioti. Confronto della regolazione genica nei procarioti ed eucarioti. L'epigenetica.

Caratteristiche generali dei virus e batteri. La genetica dei batteri: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. Ciclo litico e lisogeno dei virus.

e. Le biotecnologie

Le biotecnologie classiche e le nuove biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. I vettori: plasmidi e virus. Tagliare il DNA attraverso enzimi specializzati, chiamati enzimi di restrizione. Separare e incollare il DNA. A cosa serve l'ingegneria genetica? Principali applicazioni delle biotecnologie.

f. Nuclei disciplinari della DNL veicolati in Lingua Straniera (spagnolo) (*Argomenti trattati sia nel primo che nel secondo quadrimestre*)

Sono stati sviluppati quattro moduli divisi in **micro moduli di circa 15'**, nelle lezioni conclusive degli argomenti affrontati precedentemente in italiano

Argomento	Modalità di realizzazione	Tempo di realizzazione (numero ore previste)
Minerali y rocas: las propiedades de los minerales y su utilidad; características de las rocas y su utilidad	brevi filmati in lingua schede grafici osservazione e riconoscimento di campioni	2h
Fenómenos vulcánicos y sísmicos; Tectónica de placas (pruebas)	brevi filmati in lingua grafici schede	2h
El origen de la vida: las moléculas de la vida (Proteínas y ADN)	brevi filmati in lingua schede	2h
Bacterias y virus	brevi filmati in lingua schede	2h

3. Metodi di insegnamento

1. Ricorrere alla lezione partecipata, in modo che, anche durante la lezione e spiegazione da parte dell'insegnante, lo studente si senta coinvolto e partecipe.
2. Favorire la deduzione da parte dell'alunno e la sua interpretazione personale di fatti e fenomeni.
3. Ricorrere ai lavori di gruppo e alle attività di laboratorio per favorire l'autonomia e stimolare l'interesse e la partecipazione.
4. Sottolineare costantemente i collegamenti fra le varie parti di programma, con la realtà, con discipline diverse, per evitare lo studio mnemonico e staccato dal contesto.
5. Ricorrere alla lettura e al commento degli articoli giornalistici per studiare i vari argomenti .
6. Lezioni con metodologia CLIL (lezioni interattive e partecipative, dibattiti, esercizi pratici, ecc) per alcuni argomenti di Geologia Biochimica

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libri di testo: 1. Modelli Globali- geologia e Tettonica (Linx Pearson)

2. Percorsi di Scienze Naturali. Biochimica e biotecnologie (Zanichelli)

- Schede didattiche, power -point, fotocopie, articoli di riviste e quotidiani.
- Lettura di carte geografiche
- Riconoscimento di campioni di minerali e rocce
- Visione di brevi filmati anche in lingua spagnola
- Esercitazioni pratiche nel laboratorio di Scienze

5. Visite guidate

La classe nell'anno 2017-2018 ha partecipato all'incontro col Prof. Renato Fani sull'origine della vita

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

1. Colloqui orali con funzione sia formativa che sommativa (1/2 al quadrimestre)
2. Verifiche strutturate e semi strutturate, con test a risposte aperte e chiuse di varia tipologia (1/2 al

quadrimestre)

3. Approfondimenti e presentazioni in power-point di lavori di gruppo (uno nel secondo quadrimestre)

Le verifiche terranno conto:

- a. dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro
- b. del progresso durante l'anno
- c. del lavoro autonomo attraverso approfondimenti
- d. della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

La scala dei voti usata va dal 1 al 10 come concordato nel collegio docente e nella riunione dipartimentale

8. Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli alunni, seppur a livelli diversi ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce i contenuti fondamentali della disciplina, usa il linguaggio scientifico e sa fare semplici collegamenti e rielaborazioni guidate. Alcuni studenti invece hanno sviluppato competenze superiori e sono certamente in grado di lavorare in modo del tutto autonomo. Soltanto per un piccolo gruppo la preparazione è più frammentaria perché il loro impegno è stato più discontinuo.

Firenze 7 maggio 2019

Il Docente: Josefina Privat Defaus



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5L INDIRIZZO LINGUISTICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO : SPAGNOLO

Docente: Silvia Agnolucci

ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Per quanto riguarda la parte scritta sono stati affrontati testi di comprensione con domande, riassunto e produzione . Per la parte orale sono stati analizzati brani letterari e di attualità.

In termini di abilità:

La classe è in grado di rielaborare e produrre un testo scritto apportando commenti critici personali e di sostenere una conversazione su argomenti letterari e di attualità dimostrando padronanza linguistica e correttezza grammaticale.

In termini di conoscenze:

La classe ha acquisito un livello di conoscenze, competenze e capacità adeguato a sostenere un livello B1-B2 della certificazione linguistica DELE.

- Correttezza e appropriatezza linguistica, orale e scritta.
- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi del testo.
- Approfondimento della riflessione sulla lingua.
- Ulteriore sviluppo del patrimonio lessicale.

- Sviluppo di una maggiore autonomia sia nella comprensione che nella stesura di testi di vario tipo.
- Consolidamento della capacità di comprendere ed analizzare testi letterari spagnoli e ispanoamericani e lo studio della storia della letteratura.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Per quanto riguarda le strutture grammaticali sono state affrontate la morfologia e l'uso del presente congiuntivo e dell'imperfetto congiuntivo con particolare riguardo alla sintassi delle subordinate temporali, finali, causali e concessive.

Per quanto riguarda la letteratura i principali movimenti letterari dall'Illuminismo al XX secolo, con particolare riferimento al Romanticismo, Realismo, Modernismo, Generazione del '98 e del '27, con una scelta di autori e testi più rappresentativi

- Primo quadrimestre :
 - Ottobre : linee generali dell'Illuminismo : Moratín, Cadalso, Jovellanos ; panorama del Romanticismo; Mariano José de Larra.
 - Novembre : José de Espronceda, Gustavo Adolfo Bécquer.
 - Dicembre : linee generali del Realismo e del Naturalismo; Clarín.
 - Gennaio : Modernismo; Rubén Darío, Juan Ramón Jiménez.
- Secondo quadrimestre :
 - Febbraio : Generazione del '98; Miguel de Unamuno, Antonio Machado. Marzo : Generazione del '27; panorama storico della Spagna prima e durante la guerra civile, linee generali della generazione del '27.
 - Aprile - Maggio : Federico García Lorca. Maggio – Giugno. Panorama generale della Spagna del dopoguerra;.

3. Metodi di insegnamento

Sono stati usati i laboratori linguistico ed informatico e materiale audio specializzato; un ulteriore contributo è stato dato dall'apporto dell'insegnante madrelingua che, in situazioni motivanti, ha coinvolto gli studenti stimolandoli a partecipare a un dialogo educativo, anche attraverso attività volte ad approfondire aspetti della civiltà e della cultura spagnola, continuando ad ampliare progressivamente il patrimonio lessicale.

Sono state effettuate attività di ascolto, lettura, produzione orale e scritta in previsione delle prove d'esame.

Per quanto riguarda la produzione orale gli studenti saranno invitati a parlare in lingua su argomenti inerenti alla programmazione esprimendo giudizi personali.

Sono stati proposti brani letterari da comprendere e riassumere oralmente e per scritto sulla base delle tipologie delle prove d'esame.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testo di letteratura, dizionario, lezioni multimediali attraverso l'uso di audio e video cassette in lingua originale ed anche visione di film in lingua originale, uso del laboratorio informatico per ricerche ed esercitazioni in rete, uso del laboratorio linguistico

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale Los títeres de Cachiporra di Federico García Lorca.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non sono stati effettuati corsi di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche in itinere sono state effettuate in modo da monitorare costantemente il grado di apprendimento raggiunto con stimoli alla partecipazione e all'intervento di tutti gli alunni. Le verifiche scritte con valutazione sono state improntate su prove libere, questionari e simulazioni di prove d'esame e sono state almeno tre per quadrimestre. Le verifiche orali, effettuate attraverso domande a campione, questionari e interrogazioni, sono state almeno due per quadrimestre. Il voto è stato sempre reso noto, anche per le verifiche orali.

Ai fini della valutazione sono stati considerati, oltre il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici programmati e l'acquisizione dei contenuti previsti, anche l'impegno, la partecipazione e la regolarità nel lavoro.

Nel caso in cui se ne sia evidenziata la necessità, sono state effettuate pause didattiche durante le quali sono state proposte ulteriori esercitazioni sugli argomenti da rinforzare.

La valutazione è stata effettuata sulla base delle prove orali e scritte ed è stato tenuto conto del grado del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali prestabiliti. I voti attribuiti nel corso dell'anno vanno da tre a dieci. Per ulteriori dettagli si fa riferimento a quanto contenuto nel P.O.F.

8. Obiettivi raggiunti

La classe è in grado di rielaborare e produrre testi scritti apportando commenti critici personali e per quanto riguarda l'orale possiede le capacità e gli strumenti adeguati per esprimersi in modo corretto dal punto di vista grammaticale e linguistico, dimostrando padronanza dei mezzi espressivi nell'analisi dei testi e nelle conversazioni inerenti ad argomenti di attualità.

Firenze, 3 maggio 2019

Il Docente Silvia Agnolucci



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5°L INDIRIZZO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Prof.: Anna Albertini

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

1° QUADRIMESTRE

Modulo 1- Il Romanticismo

La pittura romantica in Francia: Gericault e Delacroix

- Cenni sulla pittura romantica in Germania: Fredrick e la concezione del paesaggio e del sublime
- La pittura romantica in Inghilterra: Constable e Turner
- La pittura romantica in Italia: Hayez e il romanticismo storico
- Storicismo ed eclettismo nell'architettura romantica europea

Modulo 2- Il Realismo

- Caratteri generali e inquadramento storico e letterario
- In Francia: la scuola di Barbizon e Courbet
- In Italia: nascita e sviluppo della Macchia, Fattori e i Macchiaioli

Modulo 3- Architettura e urbanistica nella 2° metà dell'800

- La nuova architettura del ferro
- Viollet Le Duc, John Ruskin e il restauro architettonico
- I grandi piani urbanistici europei di fine '800. Gli esempi di Parigi e Firenze

Modulo 4- L'Impressionismo

- Motivazioni e origini del movimento
- L'invenzione della fotografia
- Protagonisti ed opere: Manet, Monet, Degas, Renoir, cenni sugli altri impressionisti

Modulo 5- Il Post-Impressionismo

- Cezanne, Van Gogh e Gauguin
- Seurat e il puntinismo
- Toulouse-Lautrec
- Pellizza da Volpedo e il divisionismo italiano

2° QUADRIMESTRE

Modulo 6- Secessioni e modernità.....

- L'Europa tra 800 e 900, la Belle Epoque
- Art Nouveau: architettura e arti applicate
- I Preraffaelliti
- Gaudì
- La secessione viennese: Klimt
- Munch

Modulo 7- Le Avanguardie

- Significato del termine e contesto storico di riferimento
- I Fauves e Matisse
- L'espressionismo tedesco e il gruppo Die Brücke
- Il cubismo e Picasso
- Il futurismo: nascita e sviluppo del movimento. Marinetti e l'estetica futurista, Boccioni e Balla

Modulo 8- Arte tra provocazione e sogno

- Il movimento Dada: Mirò, Duchamp, Man Ray
- Il Surrealismo : Mirò, Magritte, Dalì

Modulo 9- L'astrattismo

- Kandinskij
- Mondrian

Modulo 10- Il razionalismo in architettura

L'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, F.L.Wright, Architettura fascista, G.Michelucci

....dopo il 15 maggio...

Metafisica e De Chirico, Chagall, Modigliani, Arte informale, Pop Art, Architettura di fine millennio

3. Metodi di insegnamento

- lezioni frontali, dialogate e guidate
- discussioni e approfondimento di temi in classe
- la lettura delle opere è avvenuta stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, eseguendo l'analisi comparativa dell'opera, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note
- presentazioni da parte degli alunni di approfondimenti su artisti e movimenti artistici attraverso strumenti multimediali

4. Metodi e spazi utilizzati

- o libro di testo "Itinerario nell'arte", vol 5, di Cricco-Di Teodoro

- approfondimenti tramite utilizzo di strumenti multimediali

5. Visite guidate

Visita guidata alla mostra a Palazzo Strozzi “ Marina Abramovic”

6. Interventi didattici educativi integrativi

recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- verifiche orali
- elaborati scritti
- ricerche individuali con interventi degli alunni in classe

8. Obiettivi raggiunti

Nella classe si evidenziano livelli diversi di raggiungimento degli obiettivi, per cui una parte ha raggiunto semplicemente gli obiettivi minimi di conoscenze, mentre un'altra parte ha raggiunto gli obiettivi di capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati

Firenze, 7 maggio 2019

l'insegnante Anna Albertini

**Itinéraire : Le rôle du poète et l'évolution de la création poétique dans la
seconde moitié du XIXe siècle.**

Texte 1

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « L'Albatros » (1857)

L'Albatros

Souvent, pour s'amuser, les hommes d'équipage
Prennent des albatros, vastes oiseaux des mers,
Qui suivent, indolents compagnons de voyage,
Le navire glissant sur les gouffres amers.

A peine les ont-ils déposés sur les planches,
Que ces rois de l'azur, maladroits et honteux,
Laissent piteusement leurs grandes ailes blanches
Comme des avirons traîner à côté d'eux.

Ce voyageur ailé, comme il est gauche et veule !
Lui, naguère si beau, qu'il est comique et laid !
L'un agace son bec avec un brûle-gueule,
L'autre mime, en boitant, l'infirme qui volait !

Le Poète est semblable au prince des nuées
Qui hante la tempête et se rit de l'archer ;
Exilé sur le sol au milieu des huées,
Ses ailes de géant l'empêchent de marcher.

Texte 2

Arthur Rimbaud, *Poésies*, «Voyelles » (1871)

Voyelles

A noir, E blanc, I rouge, U vert, O bleu : voyelles,
Je dirai quelque jour vos naissances latentes :
A, noir corset velu des mouches éclatantes
Qui bombinent autour des puanteurs cruelles,

Golfes d'ombre ; E, candeur des vapeurs et des tentes,
Lances des glaciers fiers, rois blancs, frissons d'ombelles ;
I, pourpres, sang craché, rire des lèvres belles
Dans la colère ou les ivresses pénitentes ;

U, cycles, vibrations divins des mers virides,
Paix des pâtis semés d'animaux, paix des rides
Que l'alchimie imprime aux grands fronts studieux ;

O, Suprême Clairon plein des strideurs étranges,
Silences traversés des Mondes et des Anges :
- Ô l'Oméga, rayon violet de Ses Yeux !

Texte 3

Paul Verlaine, *Jadis et Naguère*, « Art poétique » (1884)

Art Poétique

De la musique avant toute chose,
Et pour cela préfère l'Impair
Plus vague et plus soluble dans l'air,
Sans rien en lui qui pèse ou qui pose.

Il faut aussi que tu n'aïlles point
Choisir tes mots sans quelque méprise :
Rien de plus cher que la chanson grise
Ou l'Indécis au Précis se joint.

C'est de beaux yeux derrière des voiles,
C'est le grand jour tremblant de midi ;
C'est par un ciel d'automne attiédi,
Le bleu fouillis des claires étoiles !

Car nous voulons la Nuance encor,
Pas la couleur, rien que la Nuance !
Oh ! la nuance seule fiancée
Le rêve au rêve et la flûte au cor !

Fuis du plus loin la Pointe assassine,
L'Esprit cruel et le Rire impur,
Qui font pleurer les yeux de l'Azur,
Et tout cet ail de basse cuisine !

Prend l'éloquence et tords-lui son cou !
Tu feras bien, en train d'énergie,
De rendre un peu la Rime assagie.
Si l'on y veille, elle ira jusqu'où ?

Ô qui dira les torts de la Rime !
Quel enfant sourd ou quel nègre fou
Nous a forgé ce bijou d'un sou
Qui sonne creux et faux sous la lime ?

De la musique encore et toujours !
Que ton vers soit la chose envolée
Qu'on sent qui fuit d'une âme en allée
Vers d'autres cieux à d'autres amours.

Que ton vers soit la bonne aventure
Éparse au vent crispé du matin
Qui va fleurant la menthe et le thym...
Et tout le reste est littérature.

Texte 4

G. Pascoli, *Lampo*

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Texte 5

G. Pascoli, *Temporale*

Un bubbolìo lontano. . .

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

TEXTE 6

G. Pascoli, *Il fanciullino*, III- IV (1897)

Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei . Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. [...] E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. [...] Né il suo linguaggio è imperfetto come di chi non dica la cosa se non a mezzo, ma prodigo anzi, come di chi due pensieri dia per una parola. E a ogni modo dà un segno, un suono, un colore, a cui riconoscere sempre ciò che vide una volta.

Comunque, parlo spesso con lui, come esso parla alcuna volta a me, e gli dico: Fanciullo, che non sai ragionare se non a modo tuo, un modo fanciullesco che si chiama profondo, perché d'un tratto, senza farci scendere a uno a uno i gradini del pensiero, ci trasporta nell'abisso della verità.

Texte 7

G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto* (*Alcyone*, 1903)

Taci. Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane; ma odo parole più nuove che parlano gocciole e foglie lontane. Ascolta. Piove dalle nuvole sparse. Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove su i pini scagliosi ed irti, piove su i mirti divini, su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti di coccole aulenti, piove su i nostri volti silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti leggieri, su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella che ieri t'illuse, che oggi m'illude, o Ermione.	Odi? La pioggia cade su la solitaria verdura con un crepitio che dura e varia nell'aria secondo le fronde più rade, men rade. Ascolta. Risponde al pianto il canto delle cicale che il pianto australe non impaura, nè il ciel cinerino. E il pino ha un suono, e il mirto altro suono, e il ginepro altro ancóra, stromenti diversi sotto innumerevoli dita. E immersi noi siam nello spirto silvestre, d'arborea vita viventi; e il tuo volto ebro è molle di pioggia come una foglia, e le tue chiome auliscono come le chiare ginestre, o creatura terrestre che hai nome Ermione.	Ascolta, ascolta. L'accordo delle aeree cicale a poco a poco più sordo si fa sotto il pianto che cresce; ma un canto vi si mesce più roco che di laggiù sale, dall'umida ombra remota. Più sordo e più fioco s'allenta, si spegne. Sola una nota ancor trema, si spegne, risorge, trema, si spegne. Non s'ode voce del mare. Or s'ode su tutta la fronda crosciare l'argentea pioggia che monda, il croscio che varia secondo la fronda più folta, men folta. Ascolta. La figlia dell'aria è muta; ma la figlia del limo lontana, la rana, canta nell'ombra più fonda, chi sa dove, chi sa dove! E piove su le tue ciglia, Ermione.
--	--	--

Piove su le tue ciglia nere sìche par tu pianga ma di piacere; non bianca ma quasi fatta virente, par da scorza tu esca. E tutta la vita è in noi fresca aulente, il cuor nel petto è come pesca intatta, tra le pàlpebre gli occhi son come polle tra l'erbe, i denti negli alvèoli con come mandorle acerbe. E andiam di fratta in fratta, or congiunti or disciolti (e il verde vigor rude ci allaccia i mallèoli	E piove su i nostri vólti silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti leggieri, su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella che ieri m'illuse, che oggi t'illude, o Ermione.
---	---

c'intrica i ginocchi) chi sa dove, chi sa dove!	
--	--

Texte 8 G. D'Annunzio, *Meriggio* (Alcyone, 1903)

A mezzo il giorno sul Mare etrusco pallido verdicante come il dissepolto bronzo dagli ipogei, grava la bonaccia. Non bava di vento intorno alita. Non trema canna su la solitaria spiaggia aspra di rusco, di ginepri arsi. Non suona voce, se accolto. Riga di vele in panna verso Livorno biancica. Pel chiaro silenzio il Capo Corvo l'isola del Faro scorgo; e più lontane, forme d'aria nell'aria, l'isole del tuo sdegno, o padre Dante, la Capraia e la Gorgona. Marmorea corona di minaccevoli punte, le grandi Alpi Apuane regnano il regno amaro, dal loro orgoglio assunte.	La foce è come salso stagno. Del marin colore, per mezzo alle capanne, per entro alle reti che pendono dalla croce degli staggi, si tace. Come il bronzo sepolcrale pallida verdica in pace quella che sorridea. Quasi letèa, obliviosa, eguale, segno non mostra di corrente, non ruga d'aura. La fuga delle due rive si chiude come in un cerchio di canne, che circonscrive l'oblio silente; e le canne non han susurri. Più foschi i boschi di San Rossore fan di sé cupa chiostra; ma i più lontani, verso il Gombo, verso il Serchio, son quasi azzurri. Dormono i Monti Pisani coperti da inertì cumuli di vapore.	Bonaccia, calura, per ovunque silenzio. L'Estate si matura sul mio capo come un pomo che promesso mi sia, che cogliere io debba con la mia mano, che suggerire io debba con le mie labbra solo. Perduta è ogni traccia dell'uomo. Voce non suona, se ascolto. Ogni duolo umano m'abbandona. Non ho più nome. E sento che il mio volto s'indora dell'oro meridiano, e che la mia bionda barba riluce come la paglia marina; sento che il lido rigato con sì delicato lavoro dell'onda e dal vento è come il mio palato, è come il cavo della mia mano ove il tatto s'affina.
---	--	--

E la mia forza supina si stampa nell'arena, diffondesi nel mare; e il fiume è la mia vena, il monte è la mia fronte, la selva è la mia pube, la nube è il mio sudore. E io sono nel fiore della stiancia, nella scaglia della pina, nella bacca, del ginepro: io son nel fuco, nella paglia marina, in ogni cosa esigua, in ogni cosa immane, nella sabbia contigua, nelle vette lontane.	Ardo, riluco. E non ho più nome. E l'alpi e l'isole e i golfi e i capi e i fari e i boschi e le foci ch'io nomai non han più l'usato nome che suona in labbra umane. Non ho più nome nè sorte tra gli uomini; ma il mio nome è Meriggio. In tutto io vivo tacito come la Morte. E la mia vita è divina.
--	---

Quelques questions pour étudier le thème :

1. En vous appuyant sur les textes, dites comment la fonction du poète et le rôle de la poésie se renouvellent en France et en Italie.
2. Quelles innovations formelles accompagnent le renouveau en poésie
3. Dans quelle mesure la poésie italienne et la poésie française fournissent une nouvelle clé d'interprétation du réel ?

Le naturalisme en France et le Vérisme en Italie

Texte 1 (texte complémentaire)

Émile Zola, *La Fortune des Rougon* – Préface - 1871

Je veux expliquer comment une famille, un petit groupe d'êtres, se comporte dans une société, en s'épanouissant pour donner naissance à dix, à vingt individus qui paraissent, au premier coup d'œil, profondément dissemblables, mais que l'analyse montre intimement liés les uns aux autres. L'hérédité a ses lois, comme la pesanteur.

Je tâcherai de trouver et de suivre, en résolvant la double question des tempéraments et des milieux, le fil qui conduit mathématiquement d'un homme à un autre homme. Et quand je tiendrai tous les fils, quand j'aurai entre les mains tout un groupe social, je ferai voir ce groupe à l'œuvre comme acteur d'une époque historique, je le créerai agissant dans la complexité de ses efforts, j'analyserai à la fois la somme de volonté de chacun de ses membres et la poussée générale de l'ensemble.

Les Rougon-Macquart, le groupe, la famille que je me propose d'étudier a pour caractéristique le débordement des appétits, le large soulèvement de notre âge, qui se rue aux jouissances. Physiologiquement, ils sont la lente succession des accidents nerveux et sanguins qui se déclarent dans une race, à la suite d'une première lésion organique, et qui déterminent, selon les milieux, chez chacun des individus de cette race, les sentiments, les désirs, les passions, toutes les manifestations humaines, naturelles et instinctives, dont les produits prennent les noms convenus de vertus et de vices. Historiquement, ils partent du peuple, ils s'irradient dans toute la société contemporaine, ils montent à toutes les situations, par cette impulsion essentiellement moderne que reçoivent les basses classes en marche à travers le corps social, et ils racontent ainsi le second empire à l'aide de leurs drames individuels, du guet-apens du coup d'état à la trahison de Sedan.

Depuis trois années, je rassemblais les documents de ce grand ouvrage, et le présent volume était même écrit, lorsque la chute des Bonaparte, dont j'avais besoin comme artiste, et que toujours je trouvais fatalement au bout du drame, sans oser l'espérer si prochaine, est venue me donner le dénouement terrible et nécessaire de mon œuvre. Celle-ci est, dès aujourd'hui, complète ; elle s'agite dans un cercle fini ; elle devient le tableau d'un règne mort, d'une étrange époque de folie et de honte.

Cette œuvre, qui formera plusieurs épisodes, est donc, dans ma pensée, l'histoire naturelle et sociale d'une famille sous le second empire. Et le premier épisode : *la Fortune des Rougon*, doit s'appeler de son titre scientifique : *Les Origines*.

Texte 2

Émile Zola, *L'Assommoir*, « La boisson me fait froid... » - Chapitre II (1877)

Gervaise avait repris son panier. Elle ne se levait pourtant pas, le tenait sur ses genoux, les regards perdus, rêvant, comme si les paroles du jeune ouvrier éveillaient en elle des pensées lointaines d'existence. Et elle dit encore, lentement, sans transition apparente :

— Mon Dieu ! je ne suis pas ambitieuse, je ne demande pas grand-chose... Mon idéal, ce serait de travailler tranquille, de manger toujours du pain, d'avoir un trou un peu propre pour dormir, vous savez, un lit, une table et deux chaises, pas davantage... Ah ! je voudrais aussi élever mes enfants, en faire de bons sujets, si c'était possible... Il y a encore un idéal, ce serait de ne pas être battue, si je me remettais jamais en ménage ; non, ça ne me plairait pas d'être battue... Et c'est tout, vous voyez, c'est tout...

Elle cherchait, interrogeait ses désirs, ne trouvait plus rien de sérieux qui la tentât. Cependant, elle reprit, après avoir hésité :

— Oui, on peut à la fin avoir le désir de mourir dans son lit... Moi, après avoir bien trimé toute ma vie, je mourrais volontiers dans mon lit, chez moi.

Et elle se leva. Coupeau, qui approuvait vivement ses souhaits, était déjà debout, s'inquiétant de l'heure. Mais ils ne sortirent pas tout de suite ; elle eut la curiosité d'aller regarder, au fond, derrière la barrière de chêne, le grand alambic de cuivre rouge, qui fonctionnait sous le vitrage clair de la petite cour ; et le zingueur, qui l'avait suivie, lui expliqua comment ça marchait, indiquant du doigt les différentes pièces de l'appareil, montrant l'énorme cornue d'où tombait un filet limpide d'alcool. L'alambic, avec ses récipients de forme étrange, ses enroulements sans fin de tuyaux, gardait une mine sombre ; pas une fumée ne s'échappait ; à peine entendait-on un souffle intérieur, un ronflement souterrain ; c'était comme une besogne de nuit faite en plein jour, par un travailleur morne, puissant et muet. Cependant, Mes-Bottes, accompagné de ses deux camarades, était venu s'accouder sur la barrière, en attendant qu'un coin du comptoir fût libre. Il avait un rire de poulie mal graissée, hochant la tête, les yeux attendris, fixés sur la machine à soûler. Tonnerre de Dieu ! elle était bien gentille ! Il y avait, dans ce gros bedon de cuivre, de quoi se tenir le gosier au frais pendant huit jours. Lui, aurait voulu qu'on lui soudât le bout du serpent in entre les dents, pour sentir le vitriol encore chaud l'emplir, lui descendre jusqu'aux talons, toujours, toujours, comme un petit ruisseau. Dame ! il ne se serait plus dérangé, ça aurait joliment remplacé les dés à coudre de ce roussin de père Colombe ! Et les camarades ricanaient, disaient que cet animal de Mes-Bottes avait un fichu grelot, tout de même. L'alambic, sourdement, sans une flamme, sans une gaieté dans les reflets éteints de ses cuivres, continuait, laissait couler sa sueur d'alcool, pareil à une source lente et entêtée, qui à la longue devait envahir la salle, se répandre sur les boulevards extérieurs, inonder le trou immense de Paris. Alors Gervaise, prise d'un frisson, recula ; et elle tâchait de sourire, en murmurant : — C'est bête, ça me fait froid cette machine... la boisson me fait froid.

Texte 3

Émile Zola, *L'Assommoir*, « Gervaise dura ainsi pendant des mois » - Chapitre XIII (1877)

Gervaise dura ainsi pendant des mois. Elle dégringolait plus bas encore, acceptait les dernières avanies, mourait un peu de faim tous les jours. Dès qu'elle possédait quatre sous, elle buvait et battait les murs. On la chargeait des sales commissions du quartier. Un soir, on avait parié qu'elle ne mangerait pas quelque chose de dégoûtant ; et elle l'avait mangé, pour gagner dix sous.

M. Marescot s'était décidé à l'expulser de la chambre du sixième. Mais, comme on venait de trouver le père Bru mort dans son trou, sous l'escalier, le propriétaire avait bien voulu lui laisser cette niche. Maintenant, elle habitait la niche du père Bru. C'était là dedans, sur de la vieille paille, qu'elle claquait du bec, le ventre vide et les os glacés. La terre ne voulait pas d'elle, apparemment. Elle devenait idiote, elle ne songeait seulement pas à se jeter du sixième sur le pavé de la cour, pour en finir. La mort devait la prendre petit à petit, morceau par morceau, en la traînant ainsi jusqu'au bout dans la sacrée existence qu'elle s'était faite. Même on ne sut jamais au juste de quoi elle était morte. On parla d'un froid et chaud. Mais la vérité était qu'elle s'en allait de misère, des ordures et des fatigues de sa vie gâtée. Elle creva d'avachissement, selon le mot des Lorilleux. Un matin, comme ça sentait mauvais dans le corridor, on se rappela qu'on ne l'avait pas vue depuis deux jours ; et on la découvrit déjà verte, dans sa niche.

Justement, ce fut le père Bazouge qui vint, avec la caisse des pauvres sous le bras, pour l'emballer. Il était encore joliment soûl, ce jour-là, mais bon zig tout de même, et gai comme un pinson. Quand il eut reconnu la pratique à laquelle il avait affaire, il lâcha des réflexions philosophiques, en préparant son petit ménage.

— Tout le monde y passe... On n'a pas besoin de se bousculer, il y a de la place pour tout le monde... Et c'est bête d'être pressé, parce qu'on arrive moins vite... Moi, je ne demande pas mieux que de faire plaisir. Les uns veulent, les autres ne veulent pas. Arrangez un peu ça, pour voir... En v'là une qui ne voulait pas, puis elle a voulu. Alors, on l'a fait attendre... Enfin, ça y est, et, vrai ! elle l'a gagné ! Allons-y gaiement !

Et, lorsqu'il empoigna Gervaise dans ses grosses mains noires, il fut pris d'une tendresse, il souleva doucement cette femme qui avait eu un si long béguin pour lui. Puis, en l'allongeant au fond de la bière avec un soin paternel, il bégaya, entre deux hoquets :

— Tu sais... écoute bien... c'est moi, Bibi-la-Gaieté, dit le consolateur des dames... Va, t'es heureuse. Fais dodo, ma belle !

Texte 4

Verga, *Rosso Malpelo*

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo¹, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo, e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. [...]

Malpelo soleva dire a Ranocchio: – L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi. [...]

Egli andava a visitare il carcame del grigio in fondo al burrone, e vi conduceva a forza anche Ranocchio, il quale non avrebbe voluto andarci; e Malpelo gli diceva che a questo mondo bisogna avvezzarsi a vedere in faccia ogni cosa, bella o brutta; e stava a considerare con l'avidità curiosa di un monellaccio i cani che accorrevano da tutte le fattorie dei dintorni a disputarsi le carni del grigio. I cani scappavano guaendo, come comparivano i ragazzi, e si aggiravano ustolando⁴⁸ sui greppi⁴⁹ dirimpetto, ma il Rosso non lasciava che Ranocchio li scacciasse a sassate. – Vedi quella cagna nera – gli diceva – che non ha paura delle tue sassate? Non ha paura perché ha più fame degli altri. Gliele vedi quelle costole al grigio? Adesso non soffre più. [...]

Texte 5

Verga, *I Malavoglia*, Prefazione

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. [...] Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. [...] Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani. I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione – dall'umile pescatore al nuovo arricchito – alla intrusa nelle alte classi – all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini; di prendersi da sé quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori della legge – all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra

forma dell'ambizione. Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

Pistes de réflexion

1. Quelles sont les nouveautés (techniques de narration) du naturalisme et du vérisme ?
2. Quels sont les thèmes abordés par les deux courants littéraires ?
3. Dans quels milieux se développent ces textes, mettre en relation les différents milieux (urbain ou non) et les conditions économiques et sociales des protagonistes ? Dans quelle mesure l'auteur intervient et donne son point de vue à travers les choix des personnages ?
4. Quelle est la vision du progrès dans les deux courants littéraires ? Dans quelle mesure les auteurs proposent des réflexions sur les changements économiques et sociaux qui les entourent ?

Les écrivains du XXe siècle face aux conflits

TESTI CHE TRATTINO DEL TEMA DELLA GUERRA (I O II GUERRA MONDIALE)

Texte 1

Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, « Une croisade apocalyptique » (1932)

Ce colonel, c'était donc un monstre ! À présent, j'en étais assuré, pire qu'un chien, il n'imaginait pas son trépas ! Je conçus en même temps qu'il devait y en avoir beaucoup des comme lui dans notre armée, des braves, et puis tout autant sans doute dans l'armée d'en face. Qui savait combien ? Un, deux, plusieurs millions peut-être en tout ? Dès lors ma frousse devint panique. Avec des êtres semblables, cette imbécillité infernale pouvait continuer indéfiniment... Pourquoi s'arrêteraient-ils ? Jamais je n'avais senti plus implacable la sentence des hommes et des choses.

Serais-je donc le seul lâche sur la terre ? Pensais-je. Et avec quel effroi !... Perdu parmi deux millions de fous héroïques et déchaînés et armés jusqu'aux cheveux ? Avec casques, sans casques, sans chevaux, sur motos, hurlants, en autos, sifflants, tirailleurs, comploteurs, volants, à genoux, creusant, se défilant, caracolant dans les sentiers, pétaradant, enfermés sur la terre, comme dans un cabanon, pour y tout détruire, Allemagne, France et Continents, tout ce qui respire, détruire, plus enragés que les chiens, adorant leur rage (ce que les chiens ne font pas) cent mille fois plus enragés que mille chiens et tellement plus vicieux ! Nous étions jolis ! Décidément, je le concevais, je m'étais embarqué dans une croisade apocalyptique.

Texte 2 (complémentaire)

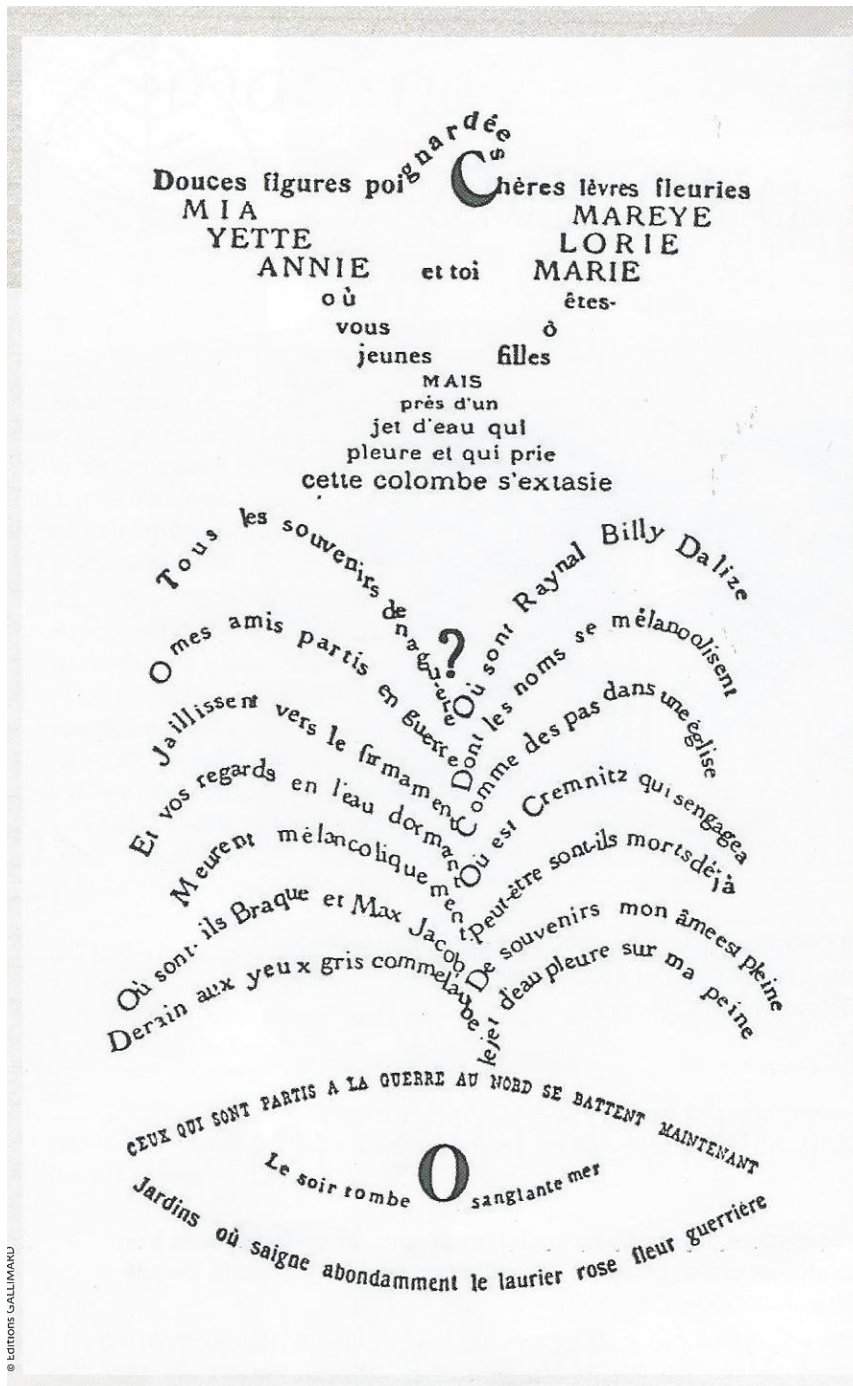
Marcel Proust, *Le temps retrouvé*, « On ne dirait pas que c'est la guerre ici » (1927)

À l'heure du dîner les restaurants étaient pleins ; et si, passant dans la rue, je voyais un pauvre permissionnaire, échappé pour six jours au risque permanent de la mort, et prêt à repartir pour les tranchées, arrêter un instant ses yeux devant les vitres illuminées, je souffrais comme à l'hôtel de Balbec quand des pêcheurs nous regardaient dîner, mais je souffrais davantage car je savais que la misère du soldat est plus grande que celle du pauvre, les réunissant toutes, et plus touchante encore parce qu'elle est plus résignée, plus noble, et que c'est d'un hochement de tête philosophe, sans haine, que prêt à repartir pour la guerre, il disait en voyant se bousculer les embusqués retenant leurs tables : « On ne dirait pas que c'est la guerre ici ». Puis à neuf heures et demie, alors que personne n'avait encore eu le temps de finir de dîner, à cause des ordonnances de police on éteignait brusquement toutes les lumières, et la nouvelle bousculade des embusqués arrachant leur pardessus aux chasseurs du restaurant où j'avais dîner avec Saint-Loup un soir de perme, avait lieu à neuf heures trente cinq dans une mystérieuse pénombre de chambre où l'on montre la lanterne magique, ou de salle de spectacle servant à exhiber les films d'un de ces cinémas vers lesquels allaient se précipiter dîneurs et dîneuses.

Mais après cette heure-là, pour ceux qui, comme moi, le soir dont je parle, étaient restés à dîner chez eux, et sortaient pour aller voir des amis, Paris était, au moins dans certains quartiers, encore plus noir que n'était le Combray de mon enfance ; les visites qu'on se faisait prenaient un air de visites de voisins de campagne.

Texte 3 (complémentaire)

Apollinaire, *Calligrammes*, « La colombe poignardée et le jet d'eau », (1919)



Texte 4

F.T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*

Ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrrrare spazio con un accordo **ZZZANG TUMB TUN** ammutinamento di 500 echi per azzannarlo sminuzzarlo sparpagliarlo all'infiiiiiiinito nel centro di quel zz-zangtumbtumb spiaccicato (ampiezza 50 kmq.) balzare scoppi tagli pugni batterie tiro rapido Violenza ferocia re-go-la-ri-tà questo basso grave scandere strani folli agitatissimi acuti della battaglia. Furia affanno orecchie occhi narici aperti! attenti! forza! che gioia vedere udire fi utare tutto tuttotaratatatatata delle mitragliatrici strillare a perdifiato sotto morsi schiaffi **traktrak** frustate **pic-pacpum-tumb** pic-pac-pum-tum bizzarrie salti (200 metri) della fucileria. Giù giù in fondo all'orchestra stagni diguazzare buoi bufali pungoli carri **pluffplaff** impennarsi di cavalli flicflac**zingzangsciaaack** ilari nitriti **iiiiii**.... scalpicii tintinnii 3 battaglioni bulgari in marcia **croooc-craaac** (LENTO DUE TEMPI) SciumiMaritza o Karvavenatata tata giiitumbgiiitumb **ZZZANG TUMB TUMB** (280 colpo di partenza) **srrrrrr GRANG-GRANG** (colpo in arrivo) **croooc-craaac** grida degli ufficiali sbatacchiare come piatti d'ottone pan di qua pack di là cingbuumcing ciak (presto) ciaciacia-ciaciaak su giù là intorno in alto attenzione sulla testa ciaack bello! E vampe
vampe

vampe

vampe

vampe

vampe

vampe

vampe vampevampevampe (ribalta dei forti) laggiù dietro quel fumo Sciukri Pascià comunica telefonicamente con 27 forti in turco in tedesco allò! **Ibrahim! Rudolf! allòallò!** [...]

Texte 5

G. Papini, *Amiamo la guerra*

Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura. Finalmente stanno pagando la decima dell'anime per la ripulitura della terra.

Ci voleva, alla fine, un caldo bagno di sangue nero dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne. Ci voleva una bella innaffiatura di sangue per l'arsura dell'agosto; e una rossa svinatura per le vendemmie di settembre; e una muraglia di svampate per i freschi di settembre.

E' finita la siesta della vigliaccheria, della diplomazia, dell'ipocrisia e della pacioseria. I fratelli sono sempre buoni ad ammazzare i fratelli! i civili son pronti a tornar selvaggi, gli uomini non rinnegano le madri belve [...]

Chi odia l'umanità - e come si può non odiarla anche compiangendola? - si trova in questi tempi nel suo centro di felicità. La guerra, colla sua ferocia, nello stesso tempo giustifica l'odio e lo consola. "Avevo ragione di non stimare gli uomini, e perciò son contento che ne spariscano parecchi". La guerra, infine, giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'altra spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiaron i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno! [...]

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

Texte 6

G. Ungaretti, *San Martino del Carso*,

Di queste case

Non è rimasto

Che qualche

Brandello di muro

Di tanti

Che mi corrispondevano

Non è rimasto

Neppure tanto

Ma nel cuore

Nessuna croce manca

E' il mio cuore

Il paese più straziato

Texte 7

G. Ungaretti, *Veglia*

Un'intera nottata

buttato vicino

a un compagno

massacrato

con la sua bocca

digrignata

volta al plenilunio

con la congestione

delle sue mani

penetrata

nel mio silenzio

ho scritto

lettere piene d'amore

Non sono mai stato

tanto

attaccato alla vita

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Texte 8

Italo Calvino *Il sentiero dei nidi di ragno*

“Ferriera mugola nella barba: - Quindi, lo spirito dei nostri ... e quello della brigata nera ... la stessa cosa?...

- La stessa cosa, intendi cosa voglio dire, la stessa cosa ... - Kim s'è fermato e indica con un dito come se tenesse il segno leggendo; - la stessa cosa ma tutto il contrario. Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato. Qua si risolve qualcosa, là ci si ribadisce la catena. Quel peso di male che grava sugli uomini del Dritto, quel peso che grava su tutti noi, su me, su te, quel furore antico che è in tutti noi, e che si sfoga in spari, in nemici uccisi, è lo stesso che fa sparare i fascisti, che li porta a uccidere con la stessa speranza di purificazione, di riscatto. Ma allora c'è la storia. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi, niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo, pur uguale al loro, m'intendi? uguale al loro, va perduto, tutto servirà se non a liberare noi, a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L'altra è la parte dei gesti perduti; degli inutili furori, perduti e inutili anche se vincessero, perché non fanno storia, non servono a liberare ma a ripetere e perpetuare quel furore e quell'odio, finché dopo altri venti o cento o mille anni si tornerebbe così, noi e loro, a combattere con lo stesso odio anonimo negli occhi e pur sempre, forse senza saperlo, noi per redimercene, loro per restarne schiavi. Questo è il significato della lotta, il significato vero, totale, al di là dei vari significati ufficiali. Una spinta di riscatto umano, elementare, anonimo, da tutte le nostre umiliazioni: per l'operaio dal suo sfruttamento, per il contadino dalla sua ignoranza, per il piccolo borghese dalle sue inibizioni, per il paria dalla sua corruzione. Io credo che il nostro lavoro politico sia questo, utilizzare anche la nostra miseria umana, utilizzarla contro se stessa, per la nostra redenzione, così come i fascisti utilizzano la miseria per perpetuare la miseria, e l'uomo contro l'uomo.”

Teste 9

Fenoglio *Una questione privata*, cap. 10

Erano quasi alla cresta. Milton sbirciò l'orologio. Mancava qualche minuto alle due, per le cinque sarebbero stati a Mango. Sbirciò giù a Canelli e gli prese una breve vertigine, in cui non sapeva se concorreva di più la stanchezza o l'inedia o il successo.

-Tu ed io siamo a posto ormai, - disse. A quelle parole il sergente si arrestò netto e gemette. Milton si riscosse e strinse meglio la pistola. - Ma cos'hai capito? Hai capito male. Non tremare. Non ti voglio ammazzare. Né qui né altrove. Non ti ammazzerò mai. Non farmelo più ripetere. Sei convinto? Parla.

-Sí, sí.

-Ricamina -. Si inerpicarono sullo spiazzo e prese- ro a percorrerlo. Pareva a Milton più vasto di quel che gli fosse apparso nella mattina. Milton sbirciò alla casa solitaria, muta, chiusa e indifferente come nella mattina. Il sergente ora camminava alla cieca, sgambava nel fan- go senza evitare i cardi selvatici.

-Aspetta, - disse Milton.

-No, - fece quello, arrestandosi.

-Piantala, eh? Stavo pensando a una cosa. Ascolta. Dovremmo passare in un paese che ha un nostro presi- dio. Naturalmente anche lí c'è gente scottata. In particolare ci sono due miei compagni ai quali avete ammazzato i fratelli. Non dico siate stati voi San Marco. Quelli vorranno mangiarti il cuore. Quindi noi scarteremo quel paese, lo aggireremo per un vallone che so io. Ma tu non farmi...

-Le dita del sergente si slacciarono da sulla nuca con uno schiocco terribile. Le braccia remigavano nel cielo bianco. Così sospeso, era tremendo e goffo. Volava di lato, verso il ciglio, e il corpo già pareva arcuarsi nel tuffo in giù.

- No! - aveva gridato Milton, ma la Colt sparò, come se fosse stato il grido ad azionare il grilletto. Ricadde sulle ginocchia, e stette per un attimo, tutto contratto, con la testa appiattita e il naso piccolo e marcato come conficcato nel cielo.

Pareva a Milton che la terra non c'entrasse, né per lui né per l'altro, che tutto accadesse in sospensione nel cielo bianco.

- No! - urlò Milton e gli risparò, mirando alla grande macchia rossa che gli stava divorando la schiena.

Teste 10

Vittorini, *Uomini e no*, capp. CIII, CIV

Era buio, i militi si ritirarono dal cortile, e nel corpo di guardia Manera disse: «Credevo che volesse fargli solo paura»[...]

Sedevano; un po' in disparte dagli altri militi che erano nel corpo di guardia, riuniti in quattro da quello che avevano veduto, e parlavano senza continuità, con pause lunghe; e pur seguivano il loro filo, lo lasciavano, lo riprendevano.

«Questa» disse il Terzo «è la guerra civile.»

«Far mangiare gli uomini dai cani?»

«È uno di quelli di stanotte, senza dubbio.»

«Deve aver fatto qualcosa di grosso.»

Entrò e si unì loro il Quinto, ch'era rimasto fuori.

«Io non so» Manera disse. «Che poteva fare? Era uno che vendeva castagne.»

Il Quinto disse: «Ho saputo».

«Che cosa?»

«Quello che ha fatto.»

«Ha ucciso» disse il Quinto «un cane del capitano.»

Tacquero di nuovo, a lungo; poi uno ricominciò.

«Certo» disse «quei cani poliziotti valgono molto.»

Ricominciarono su questo a parlare. Valevano.

Non valevano. Altri militi si avvicinarono, si unirono al discorso. L'uomo fu dimenticato. [...]

L'uomo, si dice. E noi pensiamo a chi cade, a chi è perduto, a chi piange e ha fame, a chi ha freddo, a chi è malato, a chi è perseguitato, a chi viene ucciso.

Pensiamo all'offesa che gli è fatta, e la dignità di lui.

Anche a tutto quello che in lui è offeso, e ch'era, in lui, per renderlo felice. Questo è l'uomo.

Ma l'offesa che cos'è? È fatta all'uomo e al mondo. Da chi è fatta? E il sangue che è sparso? La persecuzione? L'oppressione?

Chi è caduto anche si alza. Offeso, oppresso, anche prende su le catene dai suoi piedi e si arma di esse: è perché vuol liberarsi, non per vendicarsi. Questo anche è l'uomo. Il Gap anche? Perdìo se lo è! Il Gap anche, come qui da noi si chiama ora, e comunque altrove si è chiamato. Il Gap anche. Qualunque cosa lo è anche, che

*venga su dal mondo offeso e combatta per l'uomo.
Anch'essa è l'uomo.
Ma l'offesa in sé
stessa? È altrodall'uomo? È fuoridall'uomo?
Noi abbiamo Hitler oggi. E che cos'è? Non è uomo?
Abbiamo i tedeschi suoi. Abbiamo i fascisti. E che cos'è
tutto questo? Possiamo dire che non è, questo anche,
nell'uomo? Che non appartenga all'uomo? [...]*

Questions pour aborder le thème

Remplacez les textes dans le contexte historique précis. Quelles sont les différences entre les divers conflits ?

Dans quelle mesure les auteurs dénoncent-ils la guerre ?

Quels auteurs abordent le thème de la mémoire et du souvenir et de quelles manières ?

Dans quels textes il est possible de trouver une dimension didactique ?

En quoi le texte de Proust représente un point de vue particulier ?

De quelle manière les auteurs du Néoréalisme italien abordent-ils le thème de la Résistance ?

La remise en cause au XXe siècle des techniques d'écriture du roman

Texte 1

Marcel Proust, *Du côté de chez Swann*, « Il y avait déjà bien des années » (1913)

Il y avait déjà bien des années que, de Combray, tout ce qui n'était pas le théâtre et le drame de mon coucher, n'existait plus pour moi, quand un jour d'hiver, comme je rentrais à la maison, ma mère, voyant que j'avais froid, me proposa de me faire prendre, contre mon habitude, un peu de thé. Je refusai d'abord et, je ne sais pourquoi, me ravisai. Elle envoya chercher un de ces gâteaux courts et dodus appelés Petites Madeleines qui semblent avoir été moulés dans la valve rainurée d'une coquille de Saint- Jacques. Et bientôt, machinalement, accablé par la morne journée et la perspective d'un triste lendemain, je portai à mes lèvres une cuillerée du thé où j'avais laissé s'amollir un morceau de madeleine. Mais à l'instant même où la gorgée mêlée des miettes du gâteau toucha mon palais, je tressaillis, attentif à ce qui se passait d'extraordinaire en moi. Un plaisir délicieux m'avait envahi, isolé, sans la notion de sa cause. Il m'avait aussitôt rendu les vicissitudes de la vie indifférentes, ses désastres inoffensifs, sa brièveté illusoire, de la même façon qu'opère l'amour, en me remplissant d'une essence précieuse : ou plutôt cette essence n'était pas en moi, elle était moi. J'avais cessé de me sentir médiocre, contingent, mortel. D'où avait pu me venir cette puissante joie ? Je sentais qu'elle était liée au goût du thé et du gâteau, mais qu'elle le dépassait infiniment, ne devait pas être de même nature. D'où venait-elle ? Que signifiait-elle ? Où l'appréhender ? Je bois une seconde gorgée où je ne trouve rien de plus que dans la première, une troisième qui m'apporte un peu moins que la seconde. Il est temps que je m'arrête, la vertu du breuvage semble diminuer. Il est clair que la vérité que je cherche n'est pas en lui, mais en moi. [...]

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents; peut-être parce que de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé; les formes - et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel, sous son plissage sévère et dévot - s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience. Mais, quand d'un passé ancien rien ne subsiste, après la mort des êtres, après la destruction des choses, seules, plus frêles mais plus vivaces, plus immatérielles, plus persistantes, plus fidèles, l'odeur et la saveur restent encore longtemps, comme des âmes, à se rappeler, à attendre, à espérer, sur la ruine de tout le reste, à porter sans fléchir, sur leur gouttelette presque impalpable, l'édifice immense du souvenir.

Texte 2

Albert Camus, *L'étranger*, Incipit (1942)

Aujourd'hui, maman est morte. Ou peut-être hier, je ne sais pas. J'ai reçu un télégramme de

l'asile : « Mère décédée. Enterrement demain. Sentiments distingués. » Cela ne veut rien dire. C'était peut-être hier.

L'asile de vieillards est à Marengo, à quatre-vingts kilomètres d'Alger. Je prendrai l'autobus à deux heures et j'arriverai dans l'après-midi. Ainsi, je pourrai veiller et je rentrerai demain soir. J'ai demandé deux jours de congé à mon patron et il ne pouvait pas me les refuser avec une excuse pareille. Mais il n'avait pas l'air content. Je lui ai même dit : « Ce n'est pas de ma faute. » Il n'a pas répondu. J'ai pensé alors que je n'aurais pas dû lui dire cela. En somme, je n'avais pas à m'excuser. C'était plutôt à lui de me présenter ses condoléances. Mais il le fera sans doute après-demain, quand il me verra en deuil. Pour le moment, c'est un peu comme si maman n'était pas morte. Après l'enterrement, au contraire, ce sera une affaire classée et tout aura revêtu une allure plus officielle.

J'ai pris l'autobus à deux heures. Il faisait très chaud. J'ai mangé au restaurant, chez Céleste, comme d'habitude. Ils avaient tous beaucoup de peine pour moi et Céleste m'a dit : « On n'a qu'une mère. » Quand je suis parti, ils m'ont accompagné à la porte. J'étais un peu étourdi parce qu'il a fallu que je monte chez Emmanuel pour lui emprunter une cravate noire et un brassard. Il a perdu son oncle, il y a quelques mois.

J'ai couru pour ne pas manquer le départ. Cette hâte, cette course, c'est à cause de tout cela sans doute, ajouté aux cahots, à l'odeur d'essence, à la réverbération de la route et du ciel, que je me suis assoupi. J'ai dormi pendant presque tout le trajet. Et quand je me suis réveillé, j'étais tassé contre un militaire qui m'a souri et qui m'a demandé si je venais de loin. J'ai dit « oui » pour n'avoir plus à parler.

L'asile est à deux kilomètres du village. J'ai fait le chemin à pied. J'ai voulu voir maman tout de suite. Mais le concierge m'a dit qu'il fallait que je rencontre le directeur. Comme il était occupé, j'ai attendu un peu.

Texte 3 (complémentaire)

André Gide, *Les faux-Monnayeurs*, « Édouard somnole » (1925)

Édouard somnole ; ses pensées insensiblement prennent un autre cours. Il se demande s'il aurait deviné, à la seule lecture de la lettre de Laura, qu'elle a les cheveux noirs ? Il se dit que les romanciers, par la description trop exacte de leurs personnages, gênent plutôt l'imagination qu'ils ne la servent et qu'ils devraient laisser chaque lecteur se représenter chacun de ceux-ci comme il lui plaît. Il songe au roman qu'il prépare, qui ne doit ressembler à rien de ce qu'il a écrit jusqu'alors. Il n'est pas assuré que *Les Faux-Monnayeurs* soit un bon titre. Il a eu tort de l'annoncer. Absurde, cette coutume d'indiquer les "en préparation" afin d'allécher les lecteurs. Cela n'allèche personne et cela vous lie... Il n'est pas assuré non plus que le sujet soit très bon. Il y pense sans cesse et depuis longtemps mais il n'en a pas écrit encore une ligne. Par contre, il transcrit sur un carnet ses notes et ses réflexions.

Il sort de sa valise ce carnet. De sa poche, il sort un stylo. Il écrit :

"Dépouiller le roman de tous les éléments qui n'appartiennent pas spécifiquement au roman. De même que la photographie, naguère, débarrassa la peinture du souci de certaines exactitudes, le photographe nettoiera sans doute demain le roman de ses dialogues rapportés, dont le réaliste souvent se fait gloire. Les événements extérieurs, les accidents, les traumatismes, appartiennent au cinéma ; il sied que le roman les lui laisse. Même la description des personnages ne me paraît point appartenir proprement au genre. Oui, vraiment, il ne me paraît pas que le roman *pur* (et en art, comme partout, la pureté seule m'importe) ait à s'en occuper. Non plus que le fait le drame. Et qu'on ne vienne point dire que le dramaturge ne décrit pas ses personnages parce que le spectateur est appelé à les voir portés tout vivants sur la scène ; car combien de fois n'avons-nous pas été gênés au théâtre, par l'acteur, et souffert de ce qu'il ressemblât si mal à celui que, sans lui, nous nous représentions si bien. - Le romancier, d'ordinaire, ne fait point suffisamment crédit à l'imagination du lecteur. »

Texte 4

Svevo, *La coscienza di Zeno*, Prefazione

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi.

Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che

sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Texte 5

Svevo, *La coscienza di Zeno, La psicoanalisi*

[...] Ma per lui ero guarito, ben guarito. Spalancai la bocca per gioirne con lui e m'adattai a quanto doveva seguire, cioè non più indagini, ricerche, meditazioni, ma una vera e assidua rieducazione. Da allora quelle sedute furono una vera tortura ed io le continuai solo perché m'è sempre stato tanto difficile di fermarmi quando mi muovo o di mettermi in movimento quando son fermo. Qualche volta, quando egli me ne diceva di troppo grosse, arrischiavo qualche obiezione. Non era mica vero – com'egli lo credeva – che ogni mia parola, ogni mio pensiero fosse di delinquente. Egli allora faceva tanto d'occhi. Ero guarito e non volevo accorgermene! Era una vera cecità questa: avevo appreso che avevo desiderato di portar via la moglie – mia madre! – a mio padre e non mi sentivo guarito? Inaudita ostinazione la mia: però il dottore ammetteva che sarei guarito ancora meglio quando fosse finita la mia rieducazione in seguito alla quale mi sarei abituato a considerare quelle cose (il desiderio di uccidere il padre e di baciare la propria madre) come cose innocentissime per le quali non c'era da soffrire di rimorsi, perché avvenivano frequentemente nelle migliori famiglie.

[...] Di quella rieducazione ricordo pochissimo. Io la subii e quando uscivo da quella stanza mi scotevo come un cane ch'esce dall'acqua ed anch'io restavo umido, ma non bagnato.

[...] Ma io, in verità, credo che col suo aiuto, a forza di studiare l'animo mio, vi abbia cacciato dentro delle nuove malattie. Sono intento a guarire della sua cura. Evito i sogni ed i ricordi. Per essi la mia povera testa si è trasformata in modo da non saper sentirsi sicura sul collo. Ho delle distrazioni spaventose. Parlo con la gente e mentre dico una cosa tento involontariamente di ricordarne un'altra che poco prima dissi o feci e che non ricordo più o anche un mio pensiero che mi pare di un'importanza enorme, di quell'importanza che mio padre attribuì a quei pensieri ch'ebbe poco prima di morire e che pur lui non seppe ricordare. Se non voglio finire al manicomio, via con questi giocattoli.

Texte 6

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* (1904), *Premessa*

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo: – Io mi chiamo Mattia Pascal. – Grazie, caro. Questo lo so. – E ti par poco? Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza: – Io mi chiamo Mattia Pascal.

Texte 7

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal* (1904), Cap., XVIII

Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica, che mi ha voluto offrire ricetto in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto se ne possa cavare.

— Intanto, questo, — egli mi dice: — che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia. Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL
BIBLIOTECARIO
CVOR GENEROSO
ANIMA APERTA
QVI VOLONTARIO
RIPOSA
LA PIETA' DEI CONCITTADINI
QVESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e — considerando la mia condizione — mi domanda:

— Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: — Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

Quelques pistes pour aborder le thème

- comprendre l'évolution du genre romanesque en étudiant : points de vue, étude des procédés de caractérisation du personnage (rapports romancier/ personnage / monde), rythme de la narration
- placer le roman et le romancier dans le contexte historique et social (guerres et transformations sociales)
- Par quels procédés d'écriture le roman se métamorphose : la construction romanesque, l'évolution des personnages, la place du narrateur, l'évolution des techniques d'écriture. Etudier le thème du temps et de la mémoire, Etudier le point de vue du narrateur, le mettre en relation avec le roman du siècle précédent (ruptures et éventuelles continuités) la mise en abyme du roman
- Quel est le parcours abordé par les personnages et les conclusions auxquelles ils arrivent

par le biais de la recherche de soi.

BAC BLANC TOSCANE 2019

Épreuve d'Histoire en langue française

SUJET AU CHOIX N°1: COMPOSITION

«Les changements culturels, politiques et sociaux apportés par les événements de 1968 en France et en Italie» (600 mots environ)

SUJET AU CHOIX N°2 : ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

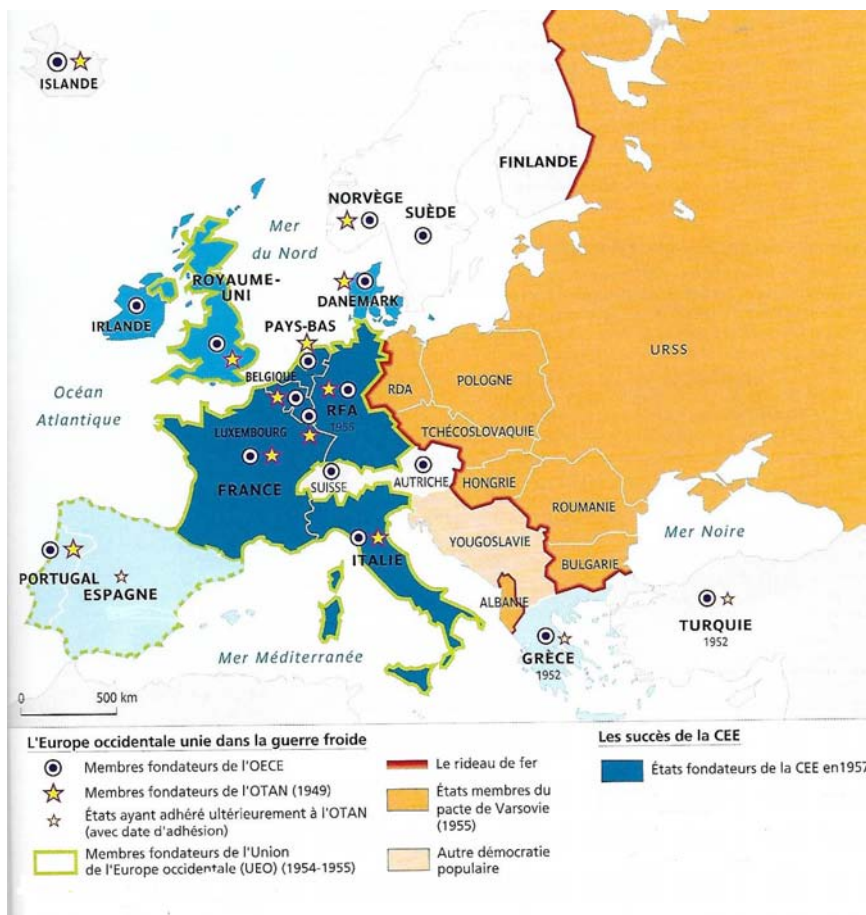
«Construire l'Europe»

Doc. 1: L'appel de Winston Churchill

Nous devons ériger quelque chose comme les États-Unis d'Europe. C'est la voie pour que des centaines de millions d'êtres humains aient la possibilité de s'accorder ces petites joies et ces espoirs qui font que la vie vaut la peine d'être vécue. (...) C'est avec une profonde satisfaction que j'ai lu dans la presse, il y a deux jours, que mon ami le président Truman avait fait part de son intérêt et de sa sympathie pour ce plan grandiose. (...) Et pourquoi n'y aurait-il pas un groupement européen qui donnerait à des peuples éloignés l'un de l'autre le sentiment d'un patriotisme plus large et d'une sorte de nationalité commune ? Et pourquoi un groupement européen ne devrait-il pas occuper la place qui lui revient au milieu des autres grands groupements et contribuer à diriger la barque de l'humanité ? (...) J'en viens maintenant à une déclaration qui va vous étonner. Le premier pas vers une nouvelle formation de la famille européenne doit consister à faire de la France et de l'Allemagne des partenaires. Seul, ce moyen peut permettre à la France de reprendre la conduite de l'Europe. On ne peut pas s'imaginer une renaissance de l'Europe sans une France intellectuellement grande et sans une Allemagne intellectuellement grande aussi.

Winston Churchill, Discours prononcé à l'université de Zurich, 19 septembre 1946

Doc. 2: L'Europe après la seconde guerre mondiale

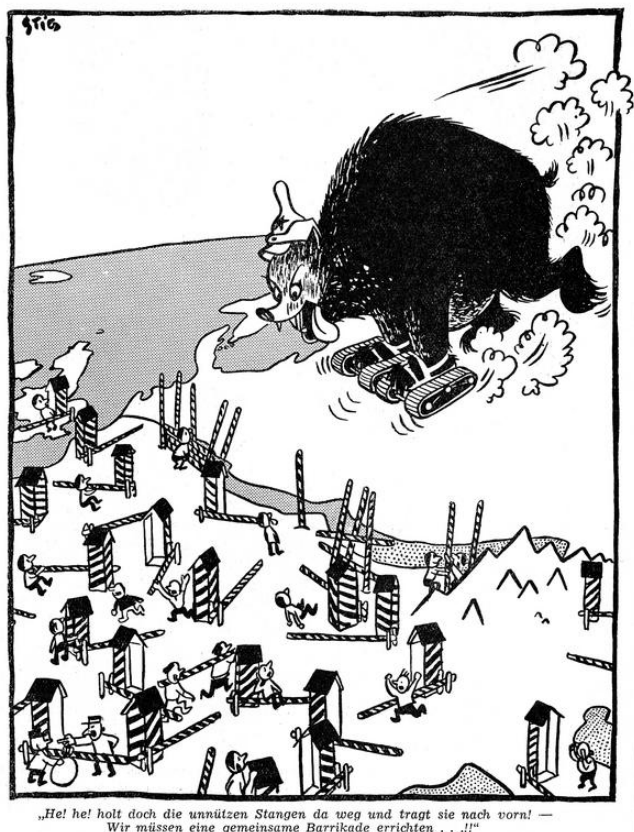


Doc. 3: Les différentes conceptions d'une Europe unie

Me voici à La Haye, à la veille du congrès¹ où les diverses associations européennes pour l'union de l'Europe vont confronter leurs points de vue. Nous nous trouvons devant le risque de deux excès: les uns, soucieux de maintenir la force des nations, ne conçoivent pas que leur souveraineté soit sacrifiée; les autres, emportés par un zèle enthousiaste, veulent, au contraire, — et tout de suite — créer un État fédéral où l'autorité centrale aurait une large compétence de décision.

Paul Ramadier, ancien président du conseil français, dans l'hebdomadaire socialiste, *L'Aveyron libre*, mai 1948

Doc. 4: Le communisme menace l'Europe



«Hé! Hé! Enlevez ces barrières inutiles et amenez-les à l'avant! Nous devons ériger une barricade commune...!»

Caricature de Bob dans le journal allemand *Der Tintenfisch*, avril 1950

Doc. 5: Les premières organisations européennes

Au premier stade de la coopération européenne, après les hostilités, il faut placer l'OECE (Organisation Européenne de coopération économique). Née en 1948, conséquence du Plan Marshall, son objet initial a été la répartition de l'aide américaine allouée globalement aux pays européens bénéficiaires (...). Cette organisation a été mise sur pied sans contrainte, sans recours à des sanctions ni à des votes majoritaires. (...) La route vers l'Europe (...) nous a conduits vers une institution qui n'exigeait pas d'option difficile. Il s'agissait du Conseil de l'Europe. Il comportait, comme l'OECE, un cadre large parce qu'il excluait lui aussi une discipline et des décisions majoritaires. L'assemblée de Strasbourg reste purement consultative. Son comité des ministres ne peut statuer qu'à l'unanimité (...) Jusqu'en 1950, il n'y avait pas eu d'exemple d'une institution se plaçant au-delà et au-dessus de la souveraineté nationale. Celle-ci continuait à être considérée comme inviolable.

Robert Schumann, *Pour l'Europe* (publié en 2005)

¹ Le congrès de La Haye (7-10 mai 1948), sous la présidence d'honneur de W. Churchill, rassemble près de 800 personnalités représentant les différents mouvements pro-européens.

Doc. 6: il Manifesto di Ventotene

Les multiples problèmes qui empoisonnent la vie internationale du continent sont devenus insolubles: tracé des frontières dans les zones à population mixte, défense des minorités allogènes, débouché sur la mer des pays situés à l'intérieur, question balkanique, question irlandaise, etc... alors que ces mêmes problèmes trouveraient la solution la plus simple dans la Fédération Européenne, comme l'ont trouvée, dans le passé, les problèmes analogues des petits états qui sont venus se fondre dans la plus vaste unité nationale, ces problèmes ayant perdu leur âcreté du fait qu'ils étaient devenus des problèmes de rapports entre les différentes provinces d'une même nation.

A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Il Manifesto di Ventotene*, 1943

Première partie: répondez aux questions en vous basant sur le documents:

1. Pourquoi construire une Europe unie au lendemain de la seconde guerre mondiale? (docs 1, 5, 6)
2. Quelles pourraient être les modalités de la construction européenne? (docs 1, 3, 5, 6)
3. Montrez que le projet européen s'inscrit rapidement dans le contexte de l'affrontement entre les deux superpuissances (docs 2, 4, 5)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: **Construire l'Europe** (300 mots)

a) analisi di un testo

I

Je redresse une branche
Qui s'est rompue. Les feuilles
Sont lourdes d'eau et d'ombre
Comme ce ciel, d'encore

Avant le jour. Ô terre,
Signes désaccordés, chemins épars,
Mais beauté, absolue beauté,
Beauté de fleuve,

Que ce monde demeure,
Malgré la mort !
Serrée contre la branche
L'olive grise.

II

Que ce monde demeure,
Que la feuille parfaite
Ourle à jamais dans l'arbre
L'imminence du fruit !

Que les huppés, le ciel
S'ouvrant, à l'aube,
S'envolent à jamais, de dessous le toit
De la grange vide,

Puis se posent, là-bas
Dans la légende,
Et tout est immobile
Une heure encore.

Yves Bonnefoy, "Que ce monde demeure !", *Les planches courbes*, 2001

Compréhension :

1. Montrez que le poème ressemble dans son titre et sa composition à une invocation.
2. Quels éléments de la Nature sont-ils évoqués dans le poème ?
3. Relevez le champ lexical de la fragilité et celui de l'éternel.

Interprétation :

1. Quel regard le poète porte-t-il sur le monde ? Justifiez votre réponse.
2. De quoi le vol des huppés devient-il le symbole ?

Réflexion personnelle :

Dans ce poème Yves Bonnefoy propose de célébrer de manière originale le rapport du Moi au monde. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres oeuvres que vous avez lues.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Images de la femme, entre norme sociale et émancipation

Document 1

Il parut alors une beauté à la Cour, qui attira les yeux de tout le monde [...]. Elle était de la même maison que le vidame de Chartres, et une des plus grandes héritières de France. Son père était mort jeune, et l'avait laissée sous la conduite de madame de Chartres, sa femme, dont le bien, la vertu et le mérite étaient extraordinaires. Après avoir perdu son mari, elle avait passé plusieurs années sans revenir à la Cour. Pendant cette absence, elle avait donné ses soins à l'éducation de sa fille ; mais elle ne travailla pas seulement à cultiver son esprit et sa beauté ; elle songea aussi à lui donner de la vertu et à la lui rendre aimable. [...] Madame de Chartres [...] faisait souvent à sa fille des peintures de l'amour ; elle lui montrait ce qu'il a d'agréable pour la persuader plus aisément sur ce qu'elle lui en apprenait de dangereux ; elle lui contait le peu de sincérité des hommes, leurs tromperies et leur infidélité [...] ; et elle lui faisait voir, d'un autre côté, quelle tranquillité suivait la vie d'une honnête femme, et combien la vertu donnait d'éclat et d'élévation à une personne qui avait de la beauté et de la naissance. Mais elle lui faisait voir aussi combien il était difficile de conserver cette vertu, que par une extrême défiance de soi-même, et par un grand soin de s'attacher à ce qui seul peut faire le bonheur d'une femme, qui est d'aimer son mari et d'en être aimée.

Mme de La Fayette, *La Princesse de Clèves*, 1678

Document 2

Ils sont quinze, ceux qui l'attendirent tout à l'heure dans le grand salon du rez-de-chaussée¹. Elle entra dans cet univers étincelant, se dirigea vers le grand piano, s'y accouda, ne s'excusa nullement. On le fit à sa place.

— Anne est en retard, excusez Anne.

Depuis dix ans, elle n'a pas fait parler d'elle. Si son incongruité la dévore, elle ne peut s'imaginer. Un sourire fixe rend son visage acceptable.[...]

On rit. Quelque part autour de la table, une femme. Le chœur des conversations augmente peu à peu

le volume et, dans une surenchère d'efforts et d'inventivité progresse, émerge une société quelconque. [...] On débouche peu à peu sur une conversation généralement partisane et particulièrement neutre. La soirée réussira. Les femmes sont au plus sûr de leur éclat. Les hommes les couvrent de bijoux au prorata² de leurs bilans. [...] Le saumon repasse dans une forme encore amoindrie. Les femmes le dévoreront jusqu'au bout. Leurs épaules nues ont la luisance et la fermeté d'une société fondée, dans ses assises, sur la certitude de son droit, et elles furent choisies à la convenance de celle-ci. La rigueur de leur éducation exige que leurs excès soient tempérés par le souci majeur de leur entretien. De celui-ci, on leur inculqua, jadis, la conscience. Elles se pourlèchent de mayonnaise, verte, comme il se doit, s'y retrouvent, y trouvent leur compte. Des hommes les regardent et se rappellent qu'elles font leur bonheur.

L'une d'entre elles contrevient ce soir à l'appétit général. Elle vient de l'autre bout de la ville, derrière les môles et les entrepôts à l'huile, l'opposé de ce boulevard de la Mer, de ce périmètre qui fut il y a dix ans autorisé, où un homme lui a offert du vin jusqu'à la déraison.

Marguerite Duras, *Moderato cantabile*, 1958

¹ Anne Desbaresdes, mariée et mère d'un petit garçon, a rencontré un inconnu dans un café près du lieu où son enfant prend des leçons de piano. Un soir, elle prolonge la rencontre avec cet homme et arrive en retard à un dîner.

² En fonction de, à la mesure de

Document 3

Le normal, je le rencontrerais en particulier chez Brigitte¹. Mme Desfontaines², toujours là, toupinant³ dans sa cuisine, petits lavages, petite couture minutieuse, et nous interdisant la salle à manger, vous allez salir. Univers menu, où à mes yeux on s'occupait des petites choses, récurer des boutons de porte, quelle farce, et comment s'interroger sérieusement cinq minutes pour savoir s'il fallait faire des nouilles ou du hachis parmentier. [...] J'avais hâte de partir. C'est là que j'ai découvert une étonnante complicité ménagère entre mère et filles, dont je n'avais pas idée. "Tu as vu ton pull, je l'ai lavé au savon en paillettes, comme neuf. Je vais te faire un dessus-de-lit en cretonne, c'est frais, etc." Brigitte aide aux épluchages, en cuisine et me fait sentir avec suffisance que je ne sais rien faire. Vrai, je ne sais pas monter une mayonnaise, ni peler une carotte vite et fin, mais je pourrais lui rétorquer qu'à l'école je me débrouille plutôt bien. Non, ça ne compenserait pas. Pour une fille, ne savoir rien faire, tout le monde comprend, c'est ne pas être fichue de repasser, nettoyer, cuisiner comme il faut. Comment tu feras plus tard quand tu seras mariée? La grande phrase de logique irréfutable [...], pas un oeuf à la coque, bien bien, tu verras si ça plaira à ton mari la soupe aux cailloux!

Annie Ernaux, *La Femme gelée*, 1981

¹La narratrice a été élevée par une mère pas « comme les autres », qui la laisse libre de ses choix et la pousse à étudier. Brigitte, son amie, a reçu une éducation plus traditionnelle.

²Il s'agit de la mère de Brigitte.

³Tournant en rond (comme une toupie)

Document 4

Donna Cristina è morta; il viso pallido delle figlie perde un poco della sua serenità e la fiamma in fondo agli occhi cresce: cresce a misura che don Zame, dopo la morte della moglie, prende sempre più l'aspetto prepotente dei Baroni suoi antenati, e come questi tiene chiuse dentro casa come schiave le quattro ragazze in attesa di mariti degni di loro. E come schiave esse dovevano lavorare, fare il pane, tessere, cucire, cucinare, saper custodire la loro roba: e soprattutto, non dovevano sollevare gli occhi davanti agli uomini, né permettersi di pensare ad uno che non fosse destinato per loro sposo. Ma gli anni passavano e lo sposo non veniva. E più le figlie invecchiavano più don Zame pretendeva da loro una costante severità di costumi. Guai se le vedeva affacciate alle finestre verso il vicolo dietro la casa, o se uscivano senza suo permesso. Le schiaffeggiava coprendole d'improperi, e minacciava di morte i giovani che passavano due volte di seguito nel vicolo. [...] Donna Lia, la terza delle sue figlie, sparì una notte dalla casa paterna e per lungo tempo non si seppe più nulla di lei. Un'ombra di morte gravò sulla casa: mai nel paese era accaduto uno scandalo eguale; mai una fanciulla nobile e beneducata come Lia era fuggita così. Don Zame parve impazzire; corse di qua e di là; per tutto il circondario e lungo la Costa in cerca di Lia; ma nessuno seppe dargliene notizie. Finalmente ella scrisse alle sorelle, dicendo di trovarsi in un luogo sicuro e d'esser contenta d'aver rotto la sua catena. Le sorelle però non perdonarono, non risposero.

Grazia Deledda, *Canne al vento*, 1913

Mme Cristine est morte; le visage pâle de ses filles perd un peu de sa sérénité et la flamme au fond de leurs yeux grandit : elle grandit au fur et à mesure que don Zame, après la mort de sa femme, prend l'attitude de plus en plus autoritaire de ses ancêtres les Barons, et comme eux, retient enfermées à la maison comme des esclaves les quatre jeunes filles en attente d'un mari digne d'elles. Et comme des esclaves elles devaient travailler, faire le pain, tisser, coudre et cuisiner, savoir prendre soin de leurs affaires : et surtout, elles devaient garder les yeux baissés devant les hommes, ne pas se permettre de penser à un autre qu'à celui qui leur serait destiné comme époux. Mais les années passaient et aucun époux ne venait. Et plus ses filles vieillissaient et plus don Zame prétendait d'elles des moeurs irréprochables. Malheur s'il les voyait se montrer aux fenêtres qui donnaient sur le chemin de derrière de la maison, ou si elles sortaient sans sa permission. Il les giflait en les couvrant d'injures, et menaçait de mort les jeunes gens qu'il voyait passer deux fois de suite dans le chemin. [...]

Madame Lia, la troisième de ses filles, disparut une nuit de la maison paternelle et pendant longtemps on n'eut plus aucune de ses nouvelles. Une ombre de mort pesa sur la maison : jamais dans le village il n'y avait eu un pareil scandale ; jamais une jeune fille noble et de bonne éducation comme Lia ne s'était enfuie ainsi. Don Zame sembla devenir fou ; il courut partout ; dans tous les environs et le long de la côte à la recherche de Lia ; mais personne ne sut lui en donner des nouvelles. Finalement celle-ci écrivit à ses sœurs, disant qu'elle se trouvait en lieu sûr et qu'elle était contente d'avoir rompu ses chaînes. Mais ses sœurs ne pardonnèrent pas et ne répondirent pas.

Grazia Deledda, *Roseaux au vent*, traduction de Marie Billoret, ebook, Faligi Editore, 2014

Document 5



Amedeo Clemente Modigliani, *Femme à la cravate noire*, 1917

Dans ce portrait Modigliani représente une femme dont l'émancipation est suggérée.

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe Data Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO	
COMPRENSIONE E ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7	
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6	
	Adeguate con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5	
	Adeguate con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		4	
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3	
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2	
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1	
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5	
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4	
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		3	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3	
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	2	
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5	
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4	
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	3	
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2	
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1	
	TOTALE PUNTEGGIO			 / 20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

Griglia di valutazione II prova, terza lingua

[illegible]

QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF**

Classe:

Cognome e nome del candidato:

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5	
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. Usa tutti i documenti Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3	
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1	
COMPRENSIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	3	
	Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.	2	
	Errori diffusi nella comprensione dei documenti	1	
ESPOSIZIONE E	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5	

ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMÁTICA (MAX 5 PUNTI)	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.		4		
	Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.		3		
	Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.		2		
	Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2		
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5		
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	3		
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2		
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1		
TOTALE PUNTEGGIO					

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore



Liceo Linguistico internazionale: a.s.:
 Candidato: Classe V, sezione:
 Lingua straniera:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	PUNTEGGIO	
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	Lingua 1	Lingua 3
COMPrensIONE DEL TESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	5	5
Interpreta il testo in maniera del tutto piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	Lingua 1	Lingua 3
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	/20	/20
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE	Tot. ÷ 2 =/20	

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Griglia di valutazione - Composition

OBIETTIVI			VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u>			Eccellente	4
			Ottimo	3,5
Correttezza nell’uso dell’ortografia, della grammatica e della sintassi	+	-	Buono	3
			Discreto	2,5
Uso dei connettori logici	+	-	Sufficiente	2
Utilizzo corretto della punteggiatura	+	-	Mediocre	1,5
Uso corretto del lessico storico	+	-	Insufficiente	1
			Gravemente insufficiente	0,5
<u>Aspetti metodologici</u>			Eccellente	7
Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un <i>plan pertinenti rispetto alla traccia</i>)	+	-	Ottimo	6,5
Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi)	+	-	Buono	5,5
Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell’introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti)	+	-	Discreto	5
Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	+	-	Sufficiente	4
			Quasi sufficiente	3,5
			Mediocre	3
			Insufficiente	2,5
			Gravemente insufficiente	1,5
			Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Aspetti contenutistici</u>			Eccellente	9
			Ottimo	8,5
Comprensione dell’argomento	+	-	Buono	7,5
			Discreto	7
Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali	+	-	Sufficiente	6
			Quasi sufficiente	5,5
Contestualizzazione appropriata	+	-	Mediocre	5
			Insufficiente	4,5
Capacità di rielaborazione e riflessione personale	+	-	Gravemente insufficiente	4
			Estremamente carente, lacunoso	1-3
			Punteggio Totale	
			Punteggio Arrotondato all’unità superiore	

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI			VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<u>Padronanza e Correttezza della lingua</u>			Eccellente	4
			Ottimo	3,5
Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi	+	-	Buono	3
			Discreto	2,5
Uso dei connettori logici	+	-	Sufficiente	2
Utilizzo corretto della punteggiatura	+	-	Mediocre	1,5
Uso corretto del lessico storico	+	-	Insufficiente	1
			Gravemente insufficiente	0,5
<u>Contenuti del compito (prima parte)</u>			Eccellente	7
Comprensione dei documenti	+	-	Ottimo	6,5
Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi...)	+	-	Buono	5,5
Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste	+	-	Discreto	5
Riformulazione delle idee contenute nei documenti	+	-	Sufficiente	4
Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	+	-	Quasi sufficiente	3,5
			Mediocre	3
			Insufficiente	2,5
			Gravemente insufficiente	1,5
			Estremamente carente, lacunoso	0,5
<u>Contenuti del compito (seconda parte)</u>			Eccellente	9
Pertinenza della problematica rispetto alla traccia	+	-	Ottimo	8,5
Apporto di conoscenze personali	+	-	Buono	7,5
Pianificazione (<i>plan</i>) in 2/3 parti coerente con la problematica	+	-	Discreto	7
Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi)	+	-	Sufficiente	6
Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti)	+	-	Quasi sufficiente	5,5
Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	+	-	Mediocre	5
			Insufficiente	4,5
			Gravemente insufficiente	4
			Estremamente carente, lacunoso	1-3
			PunteggioTotale	
			Punteggio Arrotondato all'unità superiore	